

CAI - blic

LO SCARPONE

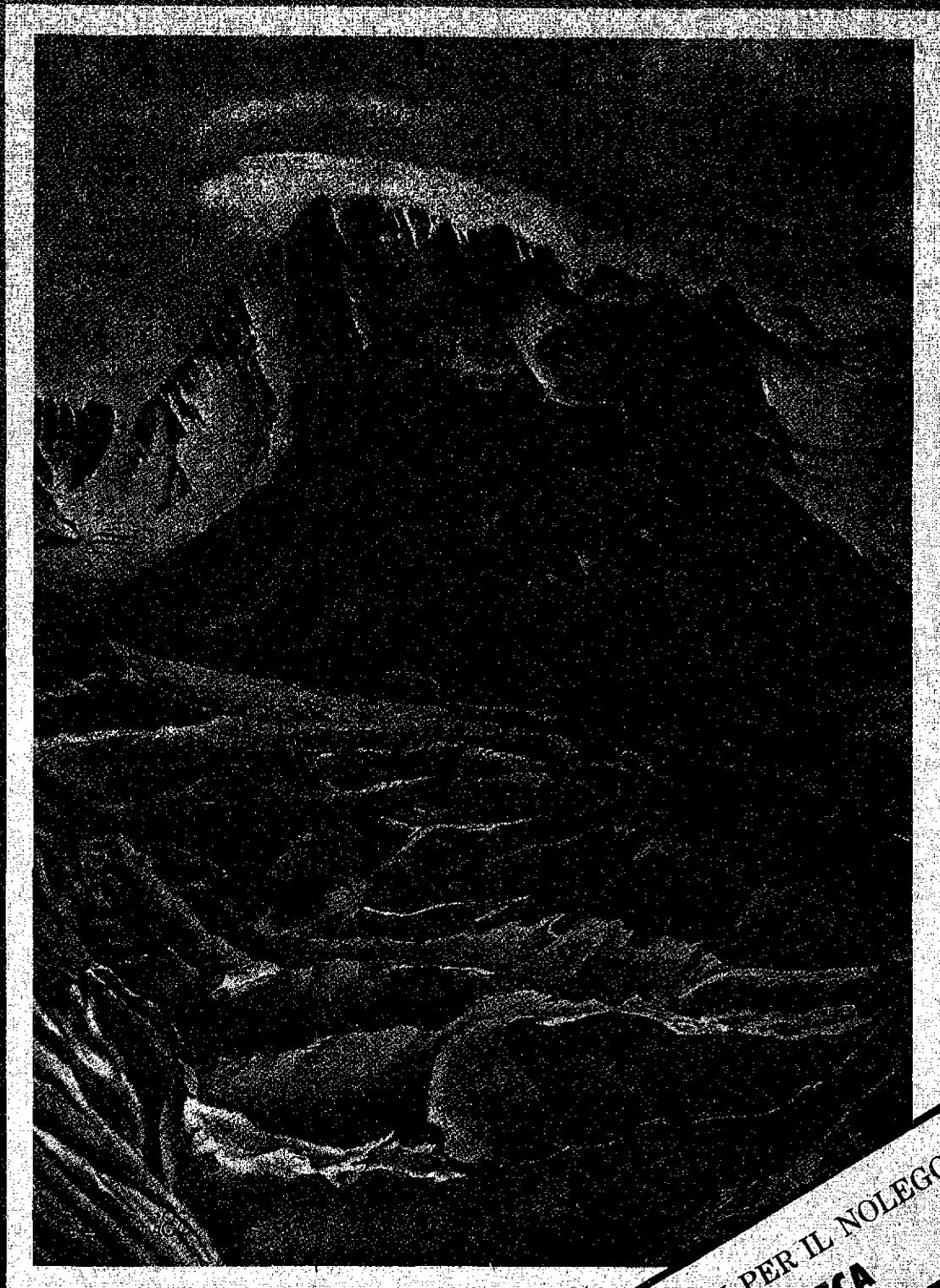


NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

EDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO EDITORIALE CAI - VIA CANTÙ, 10 - 10121 TORINO

CRONACHE
Il nuovo regolamento
della montagna

ATTUALITÀ
Il Club Alpino
Italiano



LE PELLICOLE DISPONIBILI PER IL NOLEGGIO
NUOVI FILM IN CINETECA

L'ALPINISMO SECONDO BONATTI

Ho letto le splendido minestrone (pardon!), articolo ad opera di Walter Bonatti apparso nella Rivista «Airona Montagna» (suppl. al n° 103, Nov. '89).

Bonatti parla di alpinismo e di avventura, emblema di questa generazione di Indiana Jones, come se stesse parlando del Paradiso attaccato da una schiera di diavoli. Dice, lui, che c'è confusione.

Il free-climbing — dice — non è portatore (sano) d'avventura. Perché, si sa, questa la si può avere solo in montagna e a determinate condizioni. Quindi, tutto questo darsi da fare con gare all'aperto e indoor, non può far altro che male all'alpinismo!

Credo, almeno spero, che nessun «climber» abbia mai avuto mire avventurose (tranne forse con la ragazza dell'amico) di stampo bonattiano. Ma se poi in montagna ci va, dà del filo da torcere (non quello della corda) anche ai più incalliti Rambo dell'alpinismo. Mai sentito parlare di Heinz Mariacher? O forse del meno noto (ma altrettanto in gamba) Corona? Ma non è tutto (ovviamente). L'alpinismo è malato di AIDS? NO! L'alpinismo è malato di sponsor. Anche questo non va bene, per Bonatti. Gli sponsor (leggi denaro sonante) indubbiamente imbrigliano l'alpinista (o l'uomo alpinista?) e fanno sì che la vera avventura sia ridotta a un gioco al Monopoli. Quindi niente sponsor, che scatenano la corsa agli exploit, che innescano gare assurde tra i buoni alpinisti tutti casa chiesa e scarponi. E poi, che dire delle specia-

lizzazioni? Niente da fare, nel minestrone alpinistico, anche quelle sono da ricercare come agenti virali che fanno venire la febbre alta e il vomito dell'alpinismo. Perché? ma via, signori, perché è chiaro: «L'uomo è fatto di slanci, di precarietà, di avventura. Anche l'alpinismo dunque dovrebbe essere più avventura che specializzazione» (op. cit. Pag. 143).

Blou, blou... il minestrone bolle, è l'ora di buttarci un po' di riso. Ecco che arriva! Secondo voi, l'associazione per la difesa dell'ambiente montano, nata a Biella e conosciuta come Mountain Wilderness, fa bene all'alpinismo? Risposta scontata del nostro.

«Una politica furbacchiotta» (op. cit. pag. 146) Fatta da «colleghi» alpinisti dediti solo al proprio tornaconto (politico?) che con manifestazioni meramente spettacolari nemmeno intravedono il nocciolo della questione. A me, personalmente, ha dato più l'impressione che ce l'avesse con qualcuno, più che con «qualcosa».

Ma forse, non ho capito.

Poco male, nel leggere il suo scritto mi sono fatto quattro risate. Ossia, avrei potuto bruciare le pagine della Rivista; ma io non credo siano cose da fare. Non è bruciando libri che si soffocano le idee... Tutt'al più si potrebbe evitare che qualcuno ci scriva delle fesserie, sui libri.

Ma anche questo, temo, non va bene. E come farebbero, se no, gli alpinisti a capire la differenza tra l'alpinismo sano (cioè bonattiano) e quello malato (di tutti gli altri?).

A proposito: lo scritto apparso sulla Rivista citata è tratto dal libro di Walter Bonatti «Un modo di essere» ed. Dall'Oglio.

Buona lettura!

Mauro Meneghetti (CAI Padova)

Ho letto il nuovo libro di Walter Bonatti, «Un modo di essere», e sono rimasto ancora una volta affascinato dal rigore morale e dall'enorme coerenza con cui Bonatti affronta i grandi temi dell'alpinismo inquadrando sullo sfondo di una cultura consumistica e competitiva che evidentemente disapprova. Non mi sembra che Bonatti intenda schierarsi con chicchessia o che difenda interessi pre-costituiti, né che voglia catechizzare i moderni proseliti dell'alpinismo. Il suo è un discorso coerente che merita rispetto.

Francesco Longoni (Cai Milano)

IL BIANCO IN COPERTINA

Il diavolo ha messo la coda anche nell'ultimo numero uscito nel '90 del nostro Notiziario: il Monte Bianco che appariva nella bella foto tratta dal film «The Time Machine» di De Benedetti-Radici era capovolto. Proprio così però l'immagine era uscita dall'archivio della 36ª edizione del Festival di Trento. Soltanto vedendola stampata (troppo tardi!) la redazione si è accorta che il Pilier d'Angle si trovava alla destra della «via della Pera» e non a sinistra. Sullo sfondo, si riconosce il Monte Bianco di Courmayeur. In basso a destra (ma dovrebbe essere a sinistra) il Bacino sup. della Brenta. Ci scusiamo e ringraziamo l'accademico Euro Montagna per la tempestiva segnalazione e ... la tirata d'orecchie (R.S.)

LA PALESTRA, IL SINDACO E IL VERDE URBANO

Non condivido l'entusiasmo di Laura De Vecchi del G.A. Fior di Roccia per la prevista costruzione della palestra di roccia nella zona del QT8 (Lo Scarpone, novembre 1989).

Per realizzare tale palestra verrà sacrificata, ancora una volta, una parte delle residue aree verdi di quella che lei stessa definisce «una camera a gas chiamata Milano». Ben venga, certo, una palestra ... ma, per favore, non nel verde urbano del Monte Stella.

A maggior ragione non credo sia da condividere l'entusiasmo per il nostro Sindaco Pillitteri che «sarà ricordato negli annali di Palazzo Marino» per tale benemeranza. Se tale costruzione sarà realizzata dove previsto, lo stesso Sindaco verrà ricordato per l'ennesima cancellazione di un'area verde di Milano.

Rodolfo Gallazzi (CAI Macugnaga)

• L'entusiasmo della socia arrampicatrice De Vecchi andava probabilmente frenato, anche se non è nostra norma intervenire sui contenuti (sulla sovrabbondanza dei testi, qualche volta sì). Resta il fatto (positivo) che il piano regolatore dovrebbe prevedere la destinazione di circa due milioni e mezzo di metri quadrati delle «aree dimesse» a verde attrezzato per lo sport. Un briciolo di ottimismo per i milanesi s'impone.

IL SENTIERO ITALIA E L'AREA LUCANO-CALABRA

Sono un iscritto al CAI appassionato di trekking e perciò sono attratto da ogni articolo su tale argomento, pubblicato da questa e da altre riviste. Essendo particolarmente interessato al Sentiero Italia (ricordo per inciso i miei continui interventi, per iscritto e a voce, a favore un'Alta Via Lombarda, che risalgono al 1° ottobre 1983, quando la Rivista ha pubblicato un mio articolo in tal senso) ho letto con entusiasmo gli ultimi articoli sulla Rivista a proposito del SI negli Abruzzi e in Campania. Ho potuto rilevare che in queste due regioni operano attive sezioni e delegazioni del CAI. Non mi risulta invece operino in tal senso, nell'area lucano-calabro, analoghe associazioni CAI: se esistono e se lavorano per il Sentiero Italia, gradirei una segnalazione.

Su queste stupende montagne, ancora immuni dal turismo di massa e... di massacro, ho provato ad abbozzare un mio progetto di Sentiero Italia (in parte pubblicato sulla Rivista del Trekking del maggio '89).

Giuseppe Casnedi ENN-CAI Milano

• Nell'area lucano-calabro non esiste alcuna iniziativa CAI per quanto concerne il Sentiero Italia; tutti i progetti relativi a questo settore sono stati stilati da cooperative e da associazioni private. Nei prossimi numeri pubblicheremo il progetto di Casnedi (è anche un collaboratore della Rivista del Trekking), meritevole per aver dato un contributo a individuare un tratto del nascituro Sentiero Italia in un'area di completa wilderness.

LO SCARPONE
NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:
Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. (02) 72.02.30.65 - 72.02.39.75-72.02.25.55-72.02.37.35 (linea riservata al «Fax») - 72.02.25.57 (linea diretta del Corpo Nazionale Soccorso Alpino)

Direttore responsabile:
Vittorio Badini Confalonieri

Coordinamento redazionale: Roberto Serafini

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: Litografica s.r.l. - Via L. da Vinci, 9 - Cuggiono (MI)

Fotocomposizione: Editor srl - Via G. De Grassi, 12 - Milano

Tariffe in vigore dal 1-1-1988
Copia: ai soci L. 700, ai non soci L. 1.200.
Abbonamenti: ai soci L. 9.000, ai soci giovani L. 5.000, ai non soci L. 18.000 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 17.000
Cambi d'indirizzo: L. 1.000
Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.
C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70
Esce il 1° e il 18 di ogni mese.
Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati.
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948.
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 697.

In copertina:
Il gruppo del Bianco «rivisitato» alla maniera dei grandi pittori dell'Ottocento (particolare di un dipinto di Alessandro Giorgetta).

COMMISSIONE NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO**Oggetto: Raduno Nazionale ISFE****Circolare n. 1/90****A tutti i soci CAI e ISFE**

Comunicato: la CoNSFE — Commissione Nazionale Sci-Fondo Escursionismo — a conclusione del primo decennio di vita, indice a Pinzolo il 6-7-8 aprile 1990, con programma di escursioni in sci e di riunioni: un **Raduno Nazionale ISFE (Istruttori Sci Fondo Escursionistico)** preceduto nei giorni 1-5 aprile da un primo **Corso di avvicinamento al telemark** aperto a tutti i Soci.

A richiesta invio del programma.

Milano, 20 dicembre 1989**Il Presidente della CoNSFE (f.to Camillo Zanchi)****COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE****Oggetto: Censimento dei rifugi praticanti condizioni di favore ai gruppi di Alpinismo Giovanile del CAI****Circolare n. 2/90**

Allo scopo di favorire l'organizzazione di settimane di attività in montagna per gruppi di Alpinismo Giovanile, la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile promuove la compilazione e la pubblicazione annuale di un elenco dei rifugi e dei punti d'appoggio particolarmente favorevoli.

I gestori e le Sezioni proprietarie di rifugi o di immobili idonei sono invitati a far pervenire alla Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, entro il 28 febbraio 1990, segnalazione della propria disponibilità dettagliando capienza, periodi, tipo di trattamento e facilitazioni riservate ai gruppi di Alpinismo Giovanile del Club alpino italiano.

Milano, 22 dicembre 1989**Il Presidente della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (f.to Fulvio Gramegna)****ALPINISMO GIOVANILE****4° CORSO ACCOMPAGNATORI LOMBARDI**

La Commissione lombarda di Alpinismo Giovanile organizza nel 1990 il suo 4° Corso di Formazione per Accompagnatori A.G. comprendente le parti:

— educativa: psicologia dell'età evolutiva, relazioni interpersonali e dinamica del gruppo, animazione, compiti funzione e responsabilità dell'Accompagnatore, metodi applicativi del Progetto Educativo;

— culturale: struttura del CAI e A.G., educazione ambientale, geografia umana;

— tecnico-pratica: sicurezza in montagna con elementi di tecniche relative, orientamento, fisiologia applicata, soccorso.

Il Corso avrà inizio il 29 aprile, con ritrovo alle ore 14. Le lezioni teoriche e pratiche si terranno all'Alveare Alpino (Pian dei Resinelli) nei giorni:

- 29-30 aprile e 1° maggio,
- 19-20 maggio,
- 16-17 giugno,
- 22-23 settembre,
- 20-21 ottobre,
- 27-28 ottobre.

Le uscite per applicazioni tecniche ed osservazioni ambientali si svolgeranno nei giorni 1° luglio e 9 settembre in località lombarde da definirsi.

La cerimonia di chiusura del Corso si terrà il 17 novembre a Sesto Calende.

La partecipazione è limitata a due rappresentanti per sezione, con un massimo previsto di 40 iscritti.

In osservanza del Regolamento relativo, l'ammissione è riservata a quei soci maggiori che abbiano già maturato adeguate

esperienze operative e di vita associativa e che manifestino:

- capacità tecnico-alpinistiche tali da garantire sicurezza in montagna,
- conoscenze generali di base per poterla frequentare responsabilmente nel rispetto dell'ambiente,
- attitudini organizzative, didattiche ed educative.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il 4 marzo a: CAI — Comm. Regionale lombarda A.G. — via Umbria, 1 — 20077 Melegnano (MI) — e dovranno essere accompagnate dalla quota e da dichiarazione fiduciaria del Presidente della Sezione di appartenenza attestante l'idoneità del socio a frequentare il Corso (vedi sopra).

Ai soci che avranno frequentato con profitto il Corso ed avranno svolto almeno un anno di tirocinio, oltre alla soddisfazione di svolgere con maggiore competenza il proprio lavoro, potrà essere conferita la nomina di Accompagnatore, con inserimento nell'Albo relativo. Tale nomina sarà indispensabile per coloro che intenderanno in seguito partecipare ai Corsi nazionali atti ad ottenere la qualifica di Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile.

Maggiori informazioni sul Corso verranno fornite al Convegno degli Accompagnatori lombardi, aperto anche ai simpatizzanti, che si terrà a Varese il 25 febbraio oppure richiedendole telefonicamente:

Luisa Oriani (02/9834140),

Francesco Maraja (031/700026).

Fulvio Gramegna**CONVEGNO ACCOMPAGNATORI LOMBARDI DI ALPINISMO GIOVANILE**

La Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile informa che Domenica 25 febbraio 1990 si svolgerà a Varese, presso la sala conferenze del Convitto Arcivescovile «De Filippi» in via Brambilla 15, il tradizionale Convegno degli Accompagnatori Lombardi di Alpinismo Giovanile. L'incontro aperto anche ai Presidenti ed agli Operatori Sezionali che si interessano di attività di Alpinismo Giovanile, avrà inizio alle ore 9 e si concluderà alle ore 13. La Segreteria del Convegno funzionerà dalle ore 8.30. La partecipazione all'incontro è gratuita e non richiede alcuna formalità di iscrizione. I familiari e gli amici dei congressisti avranno la possibilità di effettuare nella mattinata una escursione guidata della città o delle zone limitrofe con le guide A.P.T. di Varese. Per il pranzo (quota a carico dei congressisti) si richiede prenotazione telefonica entro venerdì 23 febbraio prossimo presso la sede Cai di Milano (tel. 02/80.84.21-80.56.971) dal lunedì al venerdì ore 9-13/14-19 o anche il martedì dalle 21 alle 22.30. L'organizzazione del Convegno è a cura del Cai di Varese. (Massimo Adovasio).

LAVORARE IN RIFUGIO

Cercasi ragazzo/a, amante montagna, per lavoro stagionale in rifugio; telefonare ore pasti serali 0171/261491 chiedendo di Mario.

CREARE UN PIANO REGOLATORE UNITARIO

■ LA MOZIONE DEL CONSIGLIO CENTRALE

Il Consiglio centrale del CAI, nella riunione del 25.11.89, in relazione a iniziative governative apprese dalla stampa nazionale, che prevedevano lo smembramento del Parco Nazionale del Gran Paradiso con criterio esclusivamente geo-politico, con attribuzione alla Regione Valle d'Aosta del territorio di sua competenza, lasciando la parte residua all'Ente parco;

— considerato che tale decisione comporterebbe la violazione del principio di unitarietà del territorio che costituisce il fondamento della creazione, dell'esistenza e delle finalità di un parco montano, privilegiando interessi di evidente contenuto campanilistico locale;

— che il Parco Nazionale del Gran Paradiso costituisce un patrimonio collettivo di valore internazionale;

— richiamata la posizione del Sodalizio espressa nella comunicazione della Presidenza generale del 29.09.87 diretta al Governo, ai Ministri interessati e ai Parlamentari del «Gruppo amici della montagna», facente parte della presente delibera;

— ciò premesso esprime la sua decisa opposizione al provvedimento in questione rilevandone il contrasto con le norme della legge 8.7.1986 n. 349 il cui articolo 2 demanda al Ministero dell'ambiente la... «conservazione delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale»;

— invita il Ministro dell'ambiente ad intraprendere ogni azione tesa a scongiurare il verificarsi del paventato smembramento;

— auspica che le Autorità governative invi-

tino la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta ad attuare una collaborazione tesa alla difesa dell'unità del Parco Nazionale del Gran Paradiso mediante la creazione di un piano regolatore unitario del parco stesso.

■ LA POSIZIONE DEL CAI NELL'87

Egregio onorevole,

ritengo opportuno informarLa sulla posizione ufficiale del Club alpino italiano riguardo alla delicata questione dei parchi nazionali. Il Sodalizio, che conta ormai oltre duecentosessantamila soci, ritiene che a tali Parchi debba essere rivolta particolare attenzione per potenziare l'efficienza di quelli esistenti e per promuovere la creazione di nuovi, affinché le leggi di istituzione e di gestione di Parchi e Riserve li presentino quale fulcro di qualsiasi progetto di riqualificazione del territorio. I Parchi e le Riserve nascono dalla necessità di salvaguardare il significato di zone di preminente interesse naturalistico, educativo, culturale, scientifico, non per allontanarle irrimediabilmente dagli uomini, anzi per farne il modello di quello che dovrebbe essere ovunque il corretto uso delle risorse ambientali.

Il Club alpino italiano ritiene pertanto necessario ribadire la propria posizione intransigente acciocché nessun cedimento venga attuato a fronte di manovre che, ancora una volta, mirano ad un effettivo smembramento dei Parchi esistenti o alla inaccettabile riduzione dei confini attuali o al passaggio degli stessi Parchi da organi amministrativi centrali ad organi periferici.

Confidando nel Suo autorevole interessamento Le porgo il mio più cordiale ossequio.

*Il presidente generale del CAI
(Leonardo Bramanti)*

UN INVITO A TUTTI I SOCI

Primo passo concreto verso l'istituzione di una Commissione nazionale escursionismo. Il Consiglio centrale ha nominato, lo scorso ottobre, un Gruppo di lavoro con il compito di definire gli obiettivi e le modalità operative della costituenda Commissione, in particolare per quanto riguarda le collaborazioni con altri Organi tecnici centrali. Il gruppo dovrà riferire le proprie conclusioni alla Presidenza generale entro il 31 marzo 1990. Il 2 dicembre il Gruppo si è insediato. A presidente è stato nominato Teresio Valsesia (Macugnaga), a vice Tino Balduzzi (Alessandria), a segretario Stefano Vertemati (Sovico). Gli altri membri sono: Adriano Ciampi (S. Maria di Sala), Gianni Dal Buono (Chieti), Filippo Di Donato (Teramo), Lionello Durissini (Trieste), Achille Gadler (Trento), Renato Maserati (Piacenza), Annibale Salsa (Savona), Luciano Sebastianelli (Genova). Il Consiglio centrale ha nominato Piero Carlesi come consigliere referente.

La proposta per la creazione di una Commissione centrale escursionismo era stata avanzata all'assemblea dei delegati di Gardone da Balduzzi e aveva ricevuto l'approvazione unanime dell'assemblea stessa. Successivamente a Milano era stata tenuta una riunione con l'invito ai 52 nominativi che avevano espresso la loro adesione e disponibilità a Gardone. Alla seduta ne sono intervenuti 27. Dieci gli assenti giustificati. Nel corso di quella riunione informale è stata compiuta un'ampia panoramica sul ruolo dell'escursionismo e sulla sua realtà attuale nell'ambito del CAI. Al termine è stata votata all'unanimità una risoluzione indirizzata al Presidente generale e al Consiglio centrale con la richiesta di costituire la Commissione centrale escursionismo. Tale richiesta era ampiamente documentata.

Si è arrivati così alla nomina del Gruppo di lavoro che nella riunione costitutiva ha esaminato approfonditamente le diverse tematiche connesse all'escursionismo esprimendo la volontà di arrivare, dopo i convegni regionali di primavera, alla creazione della Commissione centrale, nello spirito della massima collaborazione con le altre Commissioni centrali già operanti e direttamente interessate alla migliore organizzazione dell'attività a tutti i livelli del Sodalizio.

I componenti del Gruppo sono stati incaricati di prendere contatti in particolare con i presidenti della Commissione scuole, dell'Agai, dell'Alpinismo giovanile, Tam, Commissione legale, Rifugi e Comitato scientifico per verificare la possibilità di collaborare su comuni linee operative.

Un interesse specifico è stato sottolineato per il «Sentiero Italia» e per il relativo Gruppo di lavoro del CAI.

Si è deciso inoltre di studiare la proposta (da sottoporre alla Presidenza generale) di indire per il 1991 un «Anno dell'escursionismo» a livello nazionale. Infine sono stati invitati come «esperti» Franco Degiovanni (Casale M.) e Pier Giorgio Olivetti (S. Ilario d'Enza). Particolare attenzione verrà riservata alle esperienze già collaudate da altri Club Alpini e dagli organi locali del CAI. A questo proposito il Gruppo di lavoro rivolge un cordiale invito a tutti i soci del Sodalizio affinché facciano pervenire sollecitamente proposte utili per il migliore espletamento dei compiti assegnatigli dal Consiglio centrale.

AVVICINAMENTO AL TELEMARCK

La Commissione Fondo Escursionismo LPV, venendo incontro alle richieste sempre più frequenti di quanti vogliono approfondire la conoscenza del Telemark, organizza durante la stagione 1990 un corso di avvicinamento ed approfondimento.

Il corso si articola in due fasi:

1) attività didattica: 27 gennaio 1990 e 24 febbraio 1990

Saranno utilizzati impianti di risalita, e la scelta di due sabati è dovuta al fatto di dare il minimo impatto alle attività che ogni istruttore ha già in programma.

2) attività escursionistica: 1 aprile 1990 e 5/6 maggio 1990

Sono previste due escursioni in ambiente di alta montagna con discesa a telemark.

L'iscrizione al corso è gratuita mentre tutte le spese (impianti di risalita, rifugio, ecc...) sono a carico dei partecipanti.

Le adesioni devono pervenire entro il 10 gennaio 1990 a:

Usseglio Alfio Tel: 011/9340118

Deva Roberto Tel: 011/8190511

Willermin Ubaldo Tel: 0165/363749

Renzini Enzo Tel: 010/823950

Le località di tutte le escursioni saranno scelte in funzione delle condizioni di innevamento.

Alfio Usseglio
Il Segretario

Roberto Dava
Il Presidente

LA MONTAGNA RIVISITATA

Alessandro Giorgetta, pittore, traduttore e redattore di libri d'arte e redattore della Rivista del CAI, propone in questa sua nuova personale alla Sezione di Bovisio Masciago una trentina di paesaggi alpini che si possono inquadrare nell'ambito delle esperienze pittoriche dai primi dell'Ottocento ai primi del Novecento.

Nel corso dell'Ottocento la visione scientifica e positivista del paesaggio di pittori quali S. Birmann, H. Hogard, J. Bourckhardt, J.R. Bühlmann, cede il passo dapprima alla visione romanticistica di C. Wolf, C.D. Friedrich, F. Diday, A. Calame, poi a quella impressionistica della scuola francese e a quella simbolista e, tecnicamente, divisionista il cui massimo rappresentante è stato Giovanni Segantini. Seguendo l'evoluzione di questo percorso artistico Giorgetta ha creato una serie di paesaggi alpini visti con occhio moderno ma realizzati con tecniche e materiali propri dei vari artisti e relative epoche.

È quindi un'operazione culturale e un'esperienza artistica antiquaristica che ripropone in chiave moderna la visione ottocentesca del paesaggio alpino e quindi della montagna, attraverso una sequenza di opere uniche e irripetibili per la rarità di alcuni materiali impiegati e l'elaboratezza delle tecniche.

Giorgetta dà così la possibilità di fruire di



immagini pittoriche altrimenti visualmente accessibili solo nei musei e collezioni per lo più situate in centri e città dei paesi alpini d'oltralpe, in un percorso ideale che attraversa il periodo più importante della nascita e della diffusione dell'iconografia pittorica della montagna.

La mostra verrà inaugurata venerdì 9 febbraio alle ore 21. Sarà aperta (con il seguente orario: mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23.30, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30) presso la sede della Sezione del CAI, Piazza S. Martino, 2, Bovisio Masciago (MI), tel. 0362/593163.

L'AMARO K2 DI SOLDÀ

Su Gino Soldà, scomparso recentemente (L.S. 21 e 22/89), Fulvio Campiotti ci fa avere questo breve scritto che riguarda un particolare della spedizione al K2.

Per i suoi indubbi meriti alpinistici nel 1954 Soldà era stato incluso all'ultimo momento fra i dodici componenti la spedizione italiana al K2 guidata da Ardito Desio che dopo una lunga lotta doveva concludersi con l'arrivo sulla inviolata cima del colosso himalaiano, seconda montagna del mondo per l'altezza (m 8.611), dalle guide alpine Achille Compagnoni del Breuil-Cervinia e Lino Lacedelli di Cortina d'Ampezzo.

Ma della vittoriosa impresa il buon Soldà è stato il grande sacrificato. A Milano, durante la fase preparatoria, gli era stato affidato l'incarico di capo-campo e sembra che il forte rocciatore di Recoaro chiamato a far parte della spedizione quando gli altri scalatori prescelti si trovavano da qualche giorno al Plateau Rosa per allenamento e acclimatazione, fosse in predicato quale sostituto dell'escluso Riccardo Cassin.

Ma poi in Caracorum, non si sa perché, la sua candidatura andò in fumo. Anzi il bravo e volenteroso Gino fu relegato per sedici giorni a Urdokass, alle prese coi portatori indigeni che scappavano indietro dal Baltoro e che non volevano più sapere di portare i carichi della spedizione. Meno male che poté contare sul valido aiuto di Sadik, il capo carovana, perché Ata Ullah e altri due ufficiali paki-

stani, cioè gli uomini che avrebbero potuto assecondarlo nel risolvere il difficile compito di riorganizzare i trasporti in crisi, se ne stavano ormai al campo-base con Desio.

Non si è mai saputo se Soldà sia stato volutamente staccato a Urdokass o se nessun altro membro della spedizione avrebbe potuto prendere il suo posto di responsabilità. Sta di fatto che la forzata sosta nelle retrovie fu fatale alla guida di Recoaro che riuscì a giungere al campo-base quando i suoi compagni avevano già raggiunto il 3° campo sul crestone Abruzzi. Puntiglioso come era e forse col dente avvelenato per il trattamento riserbato gli dal capo dell'impresa, Soldà non volle essere da meno degli altri componenti, cercò di recuperare il tempo perduto, sfruttò eccessivamente le sue forze e le sue energie e finì con lo stare male di stomaco anche in conseguenza di arrabbature che ebbero un effetto dannosissimo sul suo organismo.

Se Soldà fosse disceso subito al campo-base a riposare forse il suo fisico si sarebbe ripreso. Ma non volle cedere, anche perché voleva essere di esempio agli altri. E quando scese per ritemparsi un poco fu troppo tardi. Così il blocco di alpinisti poté sempre contare su un Soldà che si prodigava senza risparmio nel rifornire i campi alti, riuscendo a mangiare poco, pur soffrendo bestialmente, pur costretto a tirare l'anima coi denti; ma non poté più contare su un Soldà in piena efficienza, in grado di conquistare la vetta del K2.

Fulvio Campiotti

I GRANDI PASSI NELLA PITTURA DELL'OTTOCENTO

Due nuove iniziative editoriali vengono segnalate dalla Fondazione Arch. Enrico Monti (28020 Anzola d'Ossola, NO).

«Le Alpi, una via per l'Europa. Viaggio pittorico ai Passi del Piccolo e del Gran San Bernardo, del Sempione, del Gries, del Gottardo, del San Bernardino e dello Spluga» È un grande volume edito per il Quarantennale della Fondazione e dedicato ai passi alpini, con 93 incisioni, più della metà delle quali sono state tratte dagli acciai di William Brockedon (1829), di cui vengono ripresi in traduzione italiana i testi relativi a ciascun passo, cui è dedicata anche una nota storico-bibliografica. Nella veste editoriale segue il «Viaggio pittorico nell'Ossola».

Horace-Bénédict de Saussure, «Viaggi intorno al Monte Rosa» — Esce in occasione del II° centenario della visita di Saussure al Monte Rosa. Introdotto da saggi di Luigi Zanzi, Renato Martinoni e Laura Aliprandi, il volume offre per la prima volta in traduzione italiana il resoconto di quel viaggio, con l'aggiunta dei capitoli dei «Voyages dans les Alpes» relativi all'esplorazione della Val Formazza e dell'Ossola (1777-1783) e del Cervino (1792), di lettere, note e documenti inediti. Arricchito da incisioni e documenti iconografici del '700, il volume segue la veste editoriale della collana «Il vecchio taglio».

UNA TELEFONATA CHE VALE

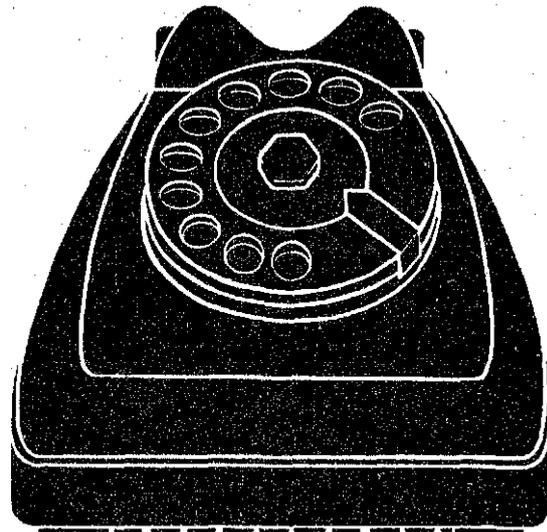
INFORMAZIONI NEI PAESI DELL'ARCO ALPINO SUL PERICOLO DI VALANGHE
(Bollettini nivo-meteorologici registrati su segreterie telefoniche)

ITALIA		Savoie	003379/070824
Liguria	010/532049	Haute Savoie	003350/531711
Piemonte	011/3290191	SVIZZERA	
	0324/481201	Sivzz. Francese	004121/187
	0163/27027	Sivzz. Tedesca	00411/187
	0171/66323	Sivzz. Italiana	004191/187
Valle d'Aosta	0165/31210	GERMANIA	
Lombardia	0324/901280	Baviera	004989/1259555
	o anche 02/67654669	AUSTRIA	
	035/221001	Voralberg	00435574/1587
	030/54449	Tirol	00435222/1587
Alto Adige	0471/270555 (it.)	Oberoesterreich	0043732/1587
	0471/271177 (ted.)	Salzburg	0043662/1588
Trentino	0461/981012	Steiermark	0043316/1549
Veneto	0436/79221	Kaernten	0043463/1566
Friuli Ven Giulia	0432/501029	JUGOSLAVIA	
	040/61863	Slovenia	003861/982
FRANCIA			
Alpes Maritimes	003393/710121		
Alpes de Haute Provence	003392/641747		
Hautes Alpes	003392/201000		
Isère	003376/511929		

Qui a lato, una tabella da consultare ogni volta che si programma una gita scialpinistica. L'associazione Aineva che cura i bollettini nivo-meteorologici pubblica anche un periodico d'informazione e prevenzione diretto da Giovanni Peretti.



Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe.



Dalla Segreteria A.I.Ne.Va (via Milano 16/A - 23032 Bormio) riceviamo e pubblichiamo:

Tutti ricorderanno che la scorsa stagione invernale è stata molto povera di neve. Infatti sin verso la fine di febbraio non ha nevicato ed il pericolo di valanghe si è evidenziato in brevi periodi di marzo e aprile. Nonostante questi sulle Alpi ci sono stati ben 82 morti a causa di una valanga, cifra senz'altro bassa rispetto alla media ma sempre troppo elevata.

L'inizio di questa stagione invernale è purtroppo stato non incoraggiante da questo punto di vista: il 2 dicembre 89 infatti due alpinisti lecchesi hanno perso la vita sul versante est del Pizzo Palù a causa di una valanga. Diverse le vittime anche durante le feste.

I Bollettini nivometeorologici

L' A.I.NE.VA., che è l'Associazione tra gli otto servizi valanghe dell'arco alpino Italiano, ha da quest'anno unificato le metodologie di elaborazione del Bollettino di previsione nivometeorologica, che fornisce importanti indicazioni sullo stato del manto nevoso e sulla situazione del pericolo di valanghe nelle varie zone del nostro arco alpino. Il Bollettino Nivometeorologico è suddiviso in due parti principali:

— PARTE METEOROLOGICA, comprendente indicazioni riguardanti la circolazione delle grandi masse d'aria con particolare riferimento alle situazioni meteorologiche europee - atlantiche che possono determinare fenomeni interessanti per una previsione nivologica.

— PARTE NIVOLOGICA, strettamente legata alla precedente in quanto i principali parametri meteorologici sono determinanti per

l'evoluzione delle caratteristiche interne del manto nevoso. Questa parte analizza lo stato della neve al suolo in funzione di una previsione del *pericolo di valanghe*.

Una novità sul Bollettino Nivometeorologico riguarda la sua cadenza di emissione. Da quest'anno infatti i servizi valanghe regionali e provinciali competenti per zona lo emettono tre volte la settimana: il LUNEDÌ, il MERCOLEDÌ ed il VENERDÌ.

In condizioni nivologiche e meteorologiche particolarmente critiche esso si rivolge pure agli organi preposti alla prevenzione ed all'allertamento. Nel caso di situazioni medie e normali il Bollettino Nivometeorologico è soprattutto rivolto ai normali utenti della montagna invernale, sciatori alpinisti e sciatori fuori pista in particolare.

L'elaborazione viene effettuata sulla base dei dati nivo-meteorologici, trasmessi regolarmente dalle stazioni di Rilevamento sia manuali che automatiche facenti parte della rete nivometrica dell'A.I.NE.VA.

Oltre che le osservazioni dirette sul terreno sono di basilare importanza l'analisi delle carte previsionali dell'andamento del campo barico, delle variazioni del campo termico, dei venti in quota, dei fronti di perturbazione, l'interpretazione delle immagini trasmesse via satellite, ecc.

Fra i Previsori valanghe delle regioni e Province aderenti all'A.I.NE.VA. esiste un continuo scambio di dati e di esperienze.

Ogni frequentatore della montagna invernale dovrebbe ascoltare il Bollettino di previsione Nivo-meteorologica con continuità durante l'inverno, in modo da seguire l'evoluzione del manto nevoso ed applicarla alle situazioni locali.

Una buona prevenzione inizia da una buona conoscenza dei fenomeni.

■ La stazione Appennino toscano del corpo nazionale Soccorso alpino, nell'ambito di un programma di prevenzione degli incidenti e di sviluppo della sicurezza nelle zone montane di propria competenza comunica che, a partire dal 1° dicembre 1989 e fino al 30 aprile, in collaborazione con l'A.A.S.T. di San Marcello Pistoiese emetterà un bollettino telefonico settimanale registrato su nastro, rispondente al Nr. tel. 0573-630145, con aggiornamento al venerdì mattina, che fornirà i seguenti dati ed informazioni:

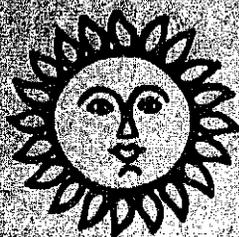
* condizioni generali della montagna, con particolare riguardo al settore sicurezza escursionistica ed alpinistica con valutazione della situazione dei sentieri, delle vie alpinistiche, dei fuori pista, dei rifugi e dei bivacchi.

* Aggiornamento dei dati per il fine settimana con comunicazione di itinerari consigliabili ed indicazione dei percorsi particolarmente pericolosi.

* Analisi della situazione nivologica, con particolare riguardo alla pratica dello sci-alpinismo, con annotazione di eventuale pericolo di valanghe, di presenza di ghiaccio, di neve trasformata, ecc.

* Interpretazione dei dati meteo locali, con la tendenza per il sabato e la domenica.

* Notizie, consigli e quanto altro si ritenga utile al fine della sicurezza in montagna.



IL SOLE E LA LUNA IN GENNAIO E FEBBRAIO

■ Il sole: al 1°/1 si leva alle 8.03 e tramonta alle 16.50. Al 15/1 si leva alle 8 e tramonta alle 17.06; al 1°/2 si leva alle 7.45 e tramonta alle 17.29; al 15/2 si leva alle 7.26 e tramonta alle 17.50.

■ La luna: al 15/1 si leva alle 22.09 e tramonta alle 10.01. Al 1°/2 si leva alle 10.02; al 15/2 tramonta alle 9.18.

HANNO SCRITTO

■ «Attorno alle stazioni climatiche, fino ai rifugi, e talvolta anche più su, fin dove può arrivare il turista o meglio la troupe dei villeggianti, v'è l'ossessione del segnavia. Lungo le mulattiere evidenti, larghe, senza bivvi, i segni si susseguono ai segni: ogni tre passi un sasso rosso. E nei bivvi, naturalmente, nessun segno per cento metri, sopra e sotto. Forse è giusto segnare i sentieri per in-

crementare il turismo, ma l'abbondanza dei segni è tale da far pensare che il lavoro venga retribuito a cottimo: un tanto per barattolo di colore consumato» (Bepi Mazzotti, 1935).

LO SAPEVATE?

■ Il primo sciatore di casa nostra è stato il ravennate Francesco Negri, nel Seicento abate nella città di Dante e dei mosaici. Il religioso risalì l'Europa fino all'estremo Nord, per provare «gli zoccoli di legno ritorti all'insù a guisa d'arco», di cui aveva letto nella «Historia de gentibus septentrionalibus» pubblicata nel 1554 dallo storico svedese Olaf Mansson.

CONVENZIONE ALPINA

■ «La zona alpina è in primo luogo uno spazio vitale, culturale, economico e ricreativo per la popolazione ivi residente. L'arco alpino è inoltre di enorme importanza come grande sistema ecologico relativamente vicino alla natura, come serbatoio di acqua potabile e come fornitore di energia... La zona alpina è pertanto da conservare e da creare in modo che le sue popolazioni possano avere uno sviluppo equilibrato dal punto di vista sociale, culturale ed economico per la conservazione delle basi naturali di vi-

ta. Se, in presenza di conflitti di finalità tra la sopportabilità ecologica e le necessità economiche nella zona alpina dovesse esserci il pericolo di peggioramento delle basi naturali di vita, bisogna dare la prevalenza, nell'interesse delle future generazioni, all'ecologia» (dal *Modello per una convenzione alpina, elaborato dalla Cipro, Commissione int. per la protezione delle regioni alpine*).

AUTOCENSURA

■ Una singolare copertina con l'immagine di San Bernardo di Mentone è proposta dal Notiziario della Sezione di Carpi. Perché singolare? In un editoriale è spiegato che «i disegni pubblicati nelle copertine dei numeri scorsi sono stati ritenuti di cattivo gusto e la nostra Redazione ha subito una censura. Questa volta presentiamo una immagine più edificante, con la speranza che possa suscitare pensieri... meno terreni». La didascalia che accompagna l'immagine tratta da una Rivista Mensile del Cai del 1930 così recita: «La maschia figura del Santo, che con una mano incatena il genio malefico della montagna, mentre coll'altra impugna il bastone sormontato dalla Croce, spicca su un lontano sfondo di montagne ed è sommamente suggestiva».

ADDIO, TARCISIO

■ Una tragica notizia ci ha sconvolti quando queste pagine erano in chiusura. A 26 anni è morto domenica 7/1 in val Fraina, nei pressi di Premana (CO), Tarcisio Fazzini, guida alpina. Aveva appena scalato una piccola cascata: un lastrone di ghiaccio lo ha tradito sulla via di discesa. Tarcisio aveva aperto numerosi itinerari estremi in val di Mello, sul Badile, sul Cengalo. Era in procinto di sposarsi. Lascia un grande vuoto, un immenso rimpianto.

EXPLOIT

■ Notevole pedalata per Ambrogio Rampini, «padre storico» della mountain bike e collaboratore dello Scarponi: 800 chilometri nella Terra del Fuoco, in gran parte su strade sterrate battute da un vento fortissimo. Il diario dell'impresa fino al mitico Capo Horn è stato pubblicato dal mensile «Capo Horn».

CROCIATA SULL'EVEREST

■ La mattina del 22 aprile, in occasione della «Giornata mondiale della Terra», una spedizione di alpinisti americani, cinesi e sovietici raggiungerà la cima del monte Everest dopo aver ripulito i campi dei detriti lasciati dagli alpinisti che si sono finora avvicinati sul tetto del mondo.

IO, GUIDA E SCRITTORE PER VIZIO

Bernard Amy? Dino Buzzati? Proporre dei modelli alla sua scrittura fantastica è inutile. Alberto Paleari, guida alpina, non va a frugare nella sua cospicua biblioteca di letteratura alpina in cerca di esempi illustri quando si mette al tavolino per scrivere i suoi racconti o quando affronta le pagine più impegnative di un romanzo come «Kerguelen», da poco uscito per i tipi della Vivalda. «Seguo il filo dei miei ricordi di guida e li ricompongo pagina per pagina senza pensare ad altro per due mesi, i mesi morti della mia professione», spiega semplicemente. Allora è vero. Per lui, guida alpina di Gravelona Toce, scrivere è «un vizio, uno sfogo, una necessità dell'anima più che un mestiere o un secondo mestiere», come ha sottolineato nel dépliant con i suoi programmi per il 1990. Paleari preferisce, come molti della sua generazione (è del 1949, possibile anno di nascita di un ex sessantottino), prendere le distanze, non lasciarsi coinvolgere più di tanto.

Si è definito un grafomane narcisista dopo aver pubblicato i racconti autobiografici raccolti nel «Viaggio del viaggio di Oreste P.». È migliorata dopo il primo romanzo la considerazione che ha di sé come scrittore?

«L'avevo detto provocatoriamente. In genere si parla sempre un po' male di se stessi nella speranza che gli altri correggano generosamente il tiro».

Falsa modestia a parte, le è costato fatica trovare un editore per questo «Kerguelen»?

«Per mia fortuna no. Grazie anche alla sensibilità di Mirella Tenderini che cura la collana dei «Cristalli di Alp», la porta era già spalancata. E ora sono di nuovo al lavoro, con un'altra storia. Quale? Non posso rivelare niente. Anche perché non so assolutamente come andrà a finire».

«Kerguelen», nome di un'isoletta dell'Oceano indiano, è la storia di una spedizione alpina formata da una guida di nome Alberto e da un cliente, Guglielmo... Pura invenzione?

«Non sono molto bravo a inventare. Perciò il romanzo è basato in gran parte su esperienze realmente vissute, magari in momenti diversi e con persone differenti».

Le capita, quando è in giro per lavoro, di prendere appunti?

«No, non scrivo mai una riga di appunti. Del resto quando accompagno dei clienti, il lavoro e le responsabilità mi assorbono al punto di non lasciarmi possibilità di farlo».

Quando scrive, allora?

«Nei due mesi «morti» della mia professione. Sto chiuso in casa lavorando sodo mattina e pomeriggio».

A chi sottopone i suoi scritti, prima di consegnarli all'editore?

«A mia moglie Anna, una donna colta e intelligente, che mi è di grande aiuto».

Qual è il «passaggio chiave» dei suoi romanzi, quello dove si gioca il tutto per tutto?

«L'epilogo. «Kerguelen» non sapevo proprio come finirlo. Poi mi è venuta quell'idea del cliente che pianta in asso la guida... Ma forse è meglio che non tolga la sorpresa a chi il romanzo ancora non lo ha letto».

Sarebbe disposto a sacrificare la sua attività di guida per diventare uno scrittore di successo?

«Questo no, mai. Da anni la montagna mi dà da vivere e io vivo di montagna, senza dovermene lamentare. Ma chissà che tra venti, trenta o quarant'anni, quando comincerò a fare fatica sui quattromila e sul sesto grado, lo scrivere non possa diventare un modo di arrotondare la magra pensione di guida alpina».

Roberto Serafin
(Cai Milano)

L'ACCADEMICO NEL CLUB ALPINO DEGLI ANNI NOVANTA

Questo documento è stato redatto a cura del Gruppo organizzatore del Convegno: non è stato votato dall'assemblea degli accademici presenti ad Agordo il 7 ottobre u.s.. Esso intende solo dare un quadro dei problemi affrontati e degli orientamenti che si sono delineati.

Il tema proposto dal Gruppo Orientale «L'Accademico nel Club Alpino degli anni Novanta» riflette l'esigenza di chiarezza nei rapporti con il CAI emersa da alcune vicende degli ultimi anni, e si riallaccia ad una discussione interna dell'Accademico sulle caratteristiche da ricercare ed accertare nei candidati all'ammissione al Club.

Sono infatti degli ultimi due anni l'iniziativa dell'Accademico che ha dato origine al movimento internazionale «Mountain Wilderness», e le polemiche dimissioni della Commissione Centrale Spedizioni Extra-europee, formata nella quasi totalità da accademici, che ha aperto una crisi nel processo in corso da anni, di identificazione del ruolo del CAI a sostegno ed orientamento dell'attività extra-europea degli alpinisti italiani.

D'altra parte la Sezione Nazionale che riunisce l'élite degli alpinisti dilettanti iscritti al CAI ha istituzionalmente e tradizional-

mente una funzione di orientamento e di stimolo dell'alpinismo italiano, che richiede oggi più che mai una forte presenza in seno al sodalizio nazionale.

FEDELTA' RIGOROSA

La posizione dell'attuale dirigenza dell'Accademico (riassunta dal Presidente Generale Osio nel suo intervento di apertura) non si presta ad equivoci: fedeltà rigorosa ai principi «storici» del Club, che si identificano nella difesa dei valori dell'alpinismo classico dilettantistico, e propongono ai giovani accademici un ruolo ben distinto da quello delle guide, dei professionisti dell'alpinismo e degli arrampicatori sportivi. Recentemente questa impostazione si è attuata in importanti iniziative (forse sottovalutate da alcuni nel CAI e nello stesso CAAI) come la regolare pubblicazione del Bollettino/Parte Alpinistica, che è fuso con l'Annuario CAAI; Mountain Wilderness, di cui il CAAI appoggia le azioni più o meno emblematiche in difesa dell'ambiente di montagna; e da ultimo una proposta di stages di alpinismo himalayano, già presentata ed in attesa di finanziamento da parte del CAI.

Lo sviluppo di queste iniziative e di altre che si dovessero rivelare necessarie richiedono che il Consiglio Generale eserciti, più che nel

passato, le proprie prerogative in tema di ammissione al Club, impegnandosi perché non avvenga più che rilevanti personalità alpinistiche, adatte a svolgerne i compiti istituzionali, ne siano impedito da una troppo rigida applicazione dei criteri di esame delle candidature.

D'altra parte è ovvio che il prestigio del Club, rimasto intatto anche se insufficiente a sostenere certe posizioni all'interno del CAI, debba essere salvaguardato continuando a dare all'attività alpinistica dei candidati, ossia al livello di difficoltà raggiunto ed alla continuità delle prestazioni tecniche, il peso preponderante nella formulazione del giudizio di idoneità.

L'attenzione ai meriti culturali (artistico-letterari e scientifici) appartiene alla tradizione dell'Accademico. Nella sua relazione Spiro Dalla Porta Xidias ha citato i nomi di Dainelli, Desio, Maraini, ed ha ricordato le discussioni sulla candidatura di Buzzati, neppure formalmente proposta, e su quella di Piero Rossi, che ha lasciato strascichi purtroppo indelebili di polemiche. Secondo Dalla Porta Xidias grandi meriti artistico-letterari o scientifici possono giustificare l'ammissione e compensare, in base a proporzioni da stabilire caso per caso, eventuali carenze del curriculum alpinistico. Si parla in ogni caso di personalità di tale prestigio da contribuire ad elevare, anziché mettere in pericolo, quello dell'Accademico. Ma l'obiettivo di una presenza meno episodica di soci di buon livello culturale richiede, come è stato osservato da M. Bianchi, che si tenga conto effettivamente degli aspetti culturali anche nell'esame delle candidature da valutare prevalentemente sul piano tecnico. Alcuni interventi (Pellegrinon, Masciadri) hanno ipotizzato più larghe aperture, addirittura la trasformazione dell'Accademico nel vero club alpinistico italiano, ossia nell'associazione di tutti gli alpinisti italiani di buon livello: una proposta non infondata, ma che difficilmente troverebbe oggi, e nel prossimo futuro, il consenso necessario all'interno del Club. Lo stesso si può dire dell'unificazione dei tre Gruppi, proposta già emersa in un passato più o meno recente e molto più realistica della precedente, richiamata questa volta da F. Alletto. Un passo avanti in questa direzione potrebbe essere l'esame comune delle proposte di ammissione da parte della Commissione Tecnica, abolendo il voto unico dei rappresentanti di ogni Gruppo.

Non è mancato un richiamo (da parte di O. Soravito) al tema dell'apertura al professionismo ed alle recenti discussioni sull'argomento (articoli di Rossi, Ramella, Soravito, Rabbi su *Lo Scarpone*), ma nel contesto dei principi tradizionali del Club ricordati in apertura di convegno e della stessa struttura del CAI (Sezioni Nazionali) la strada non sembra praticabile.

STAGES HIMALAYANI

La discussione sull'iniziativa dell'Accademico nel campo dell'alpinismo extra-europeo dopo le dimissioni e lo scioglimento della

IL NUOVO PARCO DEL LAGORAI

Nella parte orientale del Trentino il gruppo del Lagorai si estende su una superficie totale di quasi 1400 chilometri quadrati compresa tra la Valsugana, la zona del Primiero, del Travignolo, la valle di Fiemme e Cembra e del fiume Adige. È un grande territorio alpino che ha al suo interno diversi raggruppamenti montuosi: il sottogruppo pale di Fregasoga e Monti di Palù, con la diramazione Gronlait Fravort, la catena del Lagorai, il massiccio Scanaiol Tognola, il sottogruppo di Rava Cima d'Asta e nel settore meridionale il gruppo dei monti Agaro e Coppolo, la cima Lasta e Picosta.

Oggi il Lagorai si presenta come una realtà territoriale le cui caratteristiche la qualificano come un patrimonio di immenso valore, frutto combinato e armonioso dell'azione della natura e dell'intervento dell'uomo.

Sulle tracce lasciate dagli antichi cacciatori e dai pastori, 700 chilometri di sentieri percorrono in lungo e in largo le valli, le cime, i passi. È un meraviglioso terreno per l'escursionismo, inteso non come moda, ma come ricerca del senso vero di andare in montagna. È oltremodo significativo scoprire che un così grande territorio di montagna è servito «solo» da tre rifugi della Sat, qualche rifugio privato e pochi altri ricoveri incustoditi in quota. Concatenando di seguito alcuni degli oltre cento sentieri curati dalla Sat (Società degli Alpinisti Tridentini) e ap-

poggiandosi a queste strutture ricettive è possibile percorrere l'intero gruppo del Lagorai in circa 3-4 giorni. Alcuni di questi itinerari si distinguono per la loro valenza culturale oltreché escursionistica. È il caso del «Sentiero della Pace», che attraversa da ovest ad est l'intero gruppo toccando i principali teatri della Grande Guerra combattuta anche tra queste montagne o del «mesotrekking» un percorso che da Trento si inoltra fin nel cuore del Lagorai sulle orme degli antichi cacciatori mesolitici fino al lago delle Buse nella zona del passo Manghen. «Translagorai» è il nome con cui si indica il percorso che dal Passo Rolle, nella zona di S. Martino di Castrozza, seguendo la dorsale principale raggiunge la valle dei Mocheni, antica isola etnica tedesca.

La tutela di questa grande area alpina da un'aggressione diventata strisciante, ma continua, alla sua integrità, perpetrata attraverso interventi ripetuti su strade, insediamenti, acque è oggi richiesta da più parti e nel merito si è aperto un dibattito che registra un moltiplicarsi di dichiarazioni e prese di posizione.

Il confronto è aperto sull'opportunità di istituire nel Lagorai il quarto parco naturale del Trentino e creare un'area soggetta a particolari vincoli, che però non penalizzi l'attività dell'uomo, limitandolo o togliendolo da questo territorio di cui è un elemento regolatore con la sua presenza.

DAL CONVEGNO DI AGORDO

È uscito l'Annuario del Club alpino accademico 1989 di cui riproduciamo la copertina (la foto è di Antonio Canevarolo). Gli articoli sono di Roberto OSIO (Un Club necessario), Domenico RUDATIS (La più grande Wilderness della terra; Sulla via del senso cosmico), Augusto BIANCOTTI (Opere e studi di U. Monterin sul Monte Rosa), Renato CHABOD (Massimo Mila), Massimo MILA (Semibivacco ai Drus; Di Guido Rossa), Fritz BECHTOLD (I soldati passano), Antonio SACCO (Toponomastica delle vette himalayane), Pietro CRIVELLARO (Le sorgenti dell'alpinismo), Luigi SCOTONI (La montagna), Franco MALNATI (Un vuoto colmato), Spiro DALLA PORTA XIDIAS (Il vortice scuro), Corradino RABBI (Il nuovo bivacco de La Sassa), Maurizio GIORDANI (La spedizione alla Torre Biaho), Jiri NOVAK (Dhaulagiri I spigolo Sud-ovest), Dario SPREAFICO (Inverno al Fitz Roy), Gianbattista CRIMELLA (L'altro arrampicare), Graziano MAFFEI (Marmolada parete Sud-ovest), Renzo MARIANI (Olan parete Nord-ovest), Marco FURLANI (Era già settimo?), Jiri NOVAK (Invernali in Bregaglia), Fabio MASCIADRI (La responsabilità dell'incidente alpinistico).

Commissione Centrale del CAI è stata introdotta da M. Petronio, che ha manifestato qualche perplessità sulla prevista limitazione ai giovani accademici ed istruttori nazionali degli stages di alpinismo himalayano. In effetti la proposta degli stages si riallaccia alla tradizione «scuola di alpinismo» dell'Accademico, e non ne esaurisce la funzione orientativa verso spedizioni «leggere», ascensioni in stile alpino, preparate con cura scrupolosa dal punto di vista tecnico-atletico, e condotte nel rispetto più scrupoloso delle realtà etnologiche ed ecologiche dei Paesi visitati.

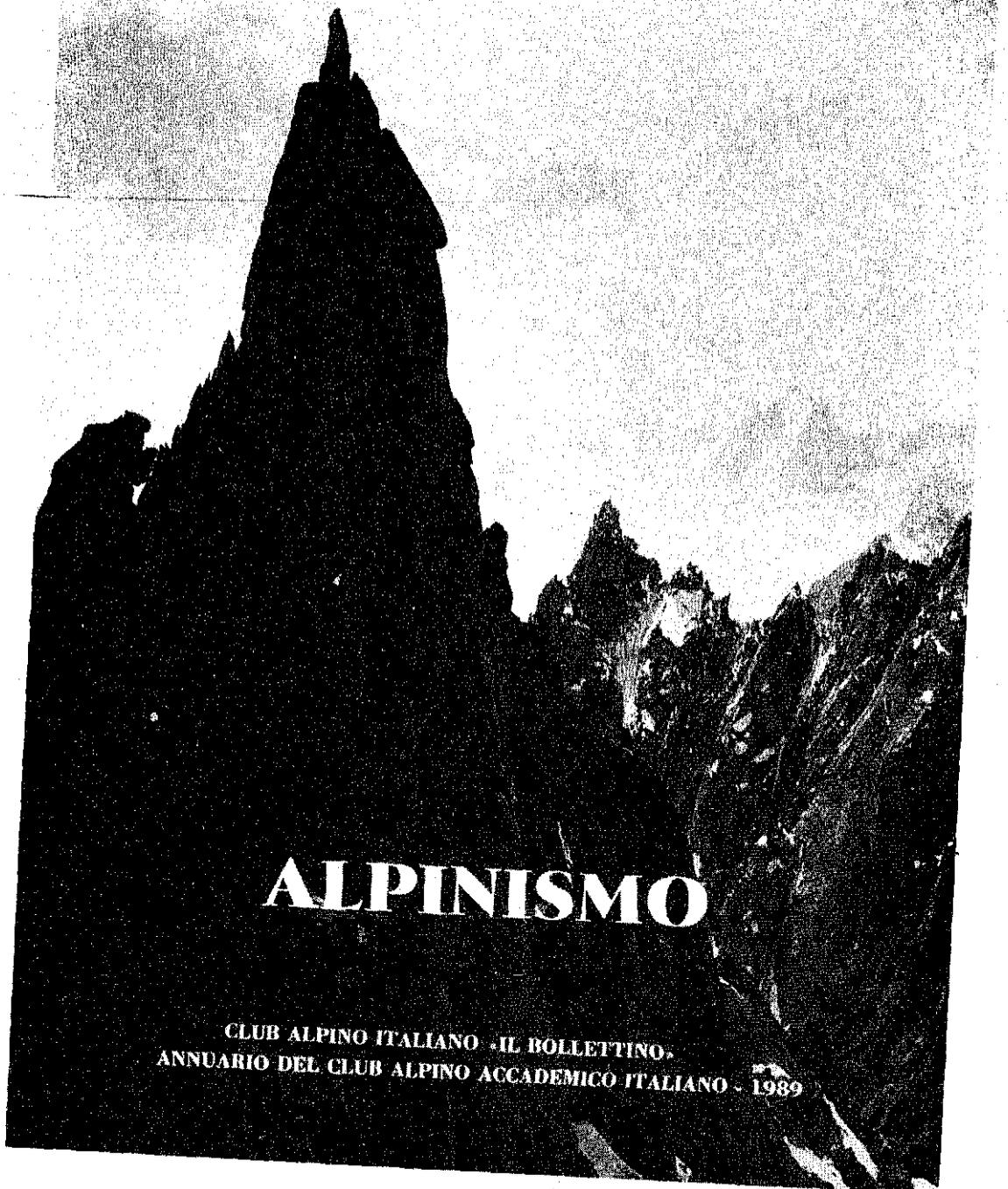
Negli anni Settanta venne discussa lungamente, e infine rimase «lettera morta», la proposta di R. Chabod, che il fondo messo a disposizione annualmente della Commissione Spedizioni Extra-europee venisse utilizzato a turno da uno dei Gruppi per organizzare una spedizione «esemplare», anche se non necessariamente ai massimi livelli tecnici, alla quale avrebbero potuto prendere parte anche alpinisti non accademici della regione. Oggi, ha fatto notare G. De Rege, l'organizzazione degli stages, che pur costituisce sotto certi aspetti un programma minimo, è solo una «pia intenzione», dal momento che la voce alpinismo extra-europeo ha una priorità alquanto secondaria tra le voci di bilancio del CAI. La realizzazione degli stages è per ora condizionata dal reperimento di sponsorizzazioni, reperimento considerato da R. Mariani un po' contraddittorio con la salvaguardia dell'indipendenza caratteristica dell'alpinismo dilettantistico. Si è anche accennato alla tradizione scientifico-esplorativa dell'alpinismo extra-europeo italiano, a cui l'Accademico non dovrebbe essere insensibile se intende veramente associare ai suoi programmi persone di rilevante livello culturale. L'altro importante fatto che ha caratterizzato l'iniziativa dell'Accademico negli ultimi anni, la creazione del movimento «Moun-

tain Wilderness», è stato commentato da F. Miotto, che ha ripercorso le situazioni di profondo disagio in cui ormai abitualmente si viene a trovare chi pratica l'alpinismo come ricerca della montagna nella sua natura originaria. L'inversione di tendenza auspicata dal Convegno di Biella, da attuarsi secondo i principi delle famose «tesi» votate a Biella, non procede da sola, e neppure solo per l'impegno di Mountain Wilderness (a cui tra l'altro si sono associati pochi accademici). L'Accademico deve continuare la sua azione, anche indipendentemente da Mountain Wilderness, all'interno del CAI per influenzare le sue scelte e criticarle nei punti in cui è più evidente la contraddizione con una genuina coscienza ambientalistica (proselitismo eccessivo, proliferazione di opere alpine, ecc.). Secondo P. Villaggio questa «coscienza critica» deve essere presente anche in tema di pubblicazioni, con particolare riferimento alle guide alpinistiche, per l'influenza determinante che esse hanno sulle scelte degli alpinisti. Ma ogni azione, la necessaria capacità di incidere in seno al CAI e nel mondo alpinistico italiano degli anni Novanta, è condizionata da una più viva presenza dei giovani, o per lo meno dei meno anziani, all'interno del CAI. B. Blanchini ha sostenuto che i

giovani non sono minimamente interessati all'ammissione dell'Accademico, il che può essere dovuto all'impressione che se ne ha dall'esterno, di non avere molta influenza sulle scelte che contano. C. Rabbi ha fatto notare che la scarsa disponibilità alla partecipazione ed agli impegni di responsabilità nel Club è un fenomeno che chiama in causa giovani ed anziani soci. Sono voci preoccupate che devono far riflettere. (a cura della Presidenza del Gr. Orientale)

CHI C'ERA

Hanno partecipato al Convegno: De Rege, Piazza e Rabbi del Gruppo Occidentale; Albani, Azzoni, Bernasconi, Bianchi, Dotti, Gaffuri, Mandelli, Mariani, Masciadri, Osio, Sandri, Simonetto, Taldo, Valsecchi del Gruppo Centrale; Alletto, Andrich, Bizzarro, Blanchini, Caldart, Calgato, Carratù, Dalla Porta Xidias, Della Mea, De Lorenzi, Finna, Gleria, Gnoato, Goedeke, Maffei, Manfreda, Masucci, Mazzenga, Mazzillis, Miotto, Pellegrinon, Petronio, Rossi, Soravito, Sorgato, Suklan, Villaggio, Zancristoforo B., Zandonella I. del Gruppo Orientale. Ospite: Camillo Berti. Hanno mandato la loro adesione nell'impossibilità di intervenire: Angelino, Buscaglione, Del Vecchio, Desio, De Toni, Livanos, Mazeaud; e tra gli invitati Bianca Di Beaco e Enrico Camanni.



ALPINISMO

CLUB ALPINO ITALIANO - IL BOLLETTINO
ANNUARIO DEL CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO - 1989



**CON
ISTRUTTORI
NAZIONALI
E
SCUOLE
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO
SICUREZZA IN MONTAGNA**



NUOVI FILM IN CINETECA

Riportiamo le «schede» delle pellicole in 16 mm. recentemente acquisite dalla Commissione Cinematografica Centrale del CAI e disponibili per il noleggio alle Sezioni Sottosezioni, Scuole ed Enri vari: le richieste vanno indirizzate alla Cineteca del Club Alpino Italiano, via Foscolo, 3 20121 Milano (Tel. 02/72.02.30.85-72.02.39.75-72.02.25.55)

LA PARETE NORD DELLE GRANDES JORASSES '34

Sigla telegrafica: JORASSES
Produzione: Bayerischer Rundfunk (1989)
Regia: Gerhard Baur
Fotografia: Gerhard Baur
Pellicola: Colore
Lunghezza: 571 m.
Durata: 48 minuti - 1 tempo
Rimborso spese: L. 60.000
N.B. — Per la proiezione procurarsi una bobina da 600 m.

Premiato al Festival di Trento 1986
Agli inizi degli anni Trenta la parete nord delle Grandes Jorasses rimane ancora uno dei grossi problemi non risolti delle Alpi. Molti tentativi, anche tragici, vanno a vuoto finché nel 1934 quattro cordate contemporaneamente tentano la conquista. Date le condizioni del tempo, ben presto tre delle quattro cordate — quella francese, formata da Charlet e Robert Grévoz, quella italiana di Chabod e Gervasutti e quella austriaca — desistono e solo la cordata tedesca di Rudy Peters e di Haringer prosegue, ma fallisce la conquista ed Haringer ci rimette la vita. Peters sottometterà le Grandes Jorasses nel 1935, ma il film mostra le vicende del drammatico tentativo del 1934.

MANASLU, VITTORIA O SCONFITTA

Sigla telegrafica: MANASLU
Produzione: Telewizji Polskiej (1989)
Regia: Ryszard Warecki
Fotografia: A. Hajzer-J. Kukuczka R. Warecki
Pellicola: Colore
Lunghezza: 162 m.
Durata: 14 minuti - 1 tempo
Rimborso spese: L. 20.000
Le riprese, effettuate anche dai protagonisti di questa Spedizione, documentano l'avvicinamento ed alcuni momenti della scalata al Manaslu. Il 10 novembre 1986 inizia l'ultimo attacco alla cima e Jerzy Kukuczka con Artur Hajzer giunge in vetta. Per il fuoriclasse polacco recentemente scomparso il Manaslu rappresenta il dodicesimo «Ottomila».

ANNAPURNA, UN GIORNO PRIMA

Sigla telegrafica: ANNAPURNA
Produzione: Telewizji Polskiej (1989)
Regia: Ryszard Warecki
Fotografia: W. Rutkiewicz-R. Warecki
Pellicola: Colore
Lunghezza: 246 m.
Durata: 21 minuti - 1 tempo
Rimborso spese: L. 25.000
Gennaio 1987. Il convoglio della Spedizione invernale sull'Annapurna sale lentamente, molto allungato, non tutti i portatori sono avvezzi a marciare sulla neve. La quota del

Campo Base è a 4.400 m., la vetta è 3.700 m. più in alto. Parte il tentativo per la "prima invernale" sull'Annapurna. Ultimo campo, il terzo, a 6.100 m. e finalmente, il 3 febbraio 1987, la cima è conquistata.

TELEMARK BLUES

Sigla telegrafica: TELEMARK
Produzione: J. Weber-M. Gschaidler (1989)
Regia: Johann Weber
Fotografia: Johann Weber
Pellicola: Colore
Lunghezza: 307 m.
Durata: 28 minuti - 1 tempo
Rimborso spese: L. 25.000
Il «telemark» è la prima autentica tecnica di arresto e di virata con gli sci sulla neve molle e farinosa che lascia libero sfogo alla fantasia e consiste nel portare avanti lo sci esterno, sul quale si deve poi far gravare il peso del corpo. Ritenuta in disuso, questa tecnica che prende il nome dalla omonima provincia norvegese dove è nata quasi cento anni or sono, sta ora riemergendo per la passione di alcuni intraprendenti sciatori che l'hanno rilanciata proponendola soprattutto per la pratica del fuori pista.

RIO LOCO IL TORRENTE PAZZO

Sigla telegrafica: LOCO
Produzione: Calypso - Antenne 2 (1989)
Regia: Martin Figere
Fotografia: M. Baillet-E. Argencon-D. Penez M. Figere
Pellicola: Colore
Lunghezza: 290 m.
Durata: 26 minuti - 1 tempo
Rimborso spese: L. 25.000
Premiato al Festival di Trento 1988
Sotto i ghiacciai del Mont Perdu, a 1600 metri di altitudine, nel cuore dei Pirenei spagnoli, il Rio Vello precipita incanalandosi tra le vertiginose pareti del canyon di Niscio, lungo ventidue chilometri. Trentatré cascate si susseguono in un dislivello di mille metri. «La prima cascata è sinistra», dice il protagonista, «l'acqua ribolle, è una scivolata infernale la mia, non so più se respiro, non so cosa faccio del mio corpo. Ho preso colpi un po' dappertutto ma un turbinio d'immagini meravigliose s'imprimono nella mia memoria. Non le dimenticherò mai».

INIZIATIVE

CONOSCERE L'ANTARTIDE

Nel 1991 scadranno i primi trent'anni del Trattato antartico: in quell'anno verranno prese decisioni internazionali determinanti per il futuro del continente. Ventidue nazioni, tra cui l'Italia, avranno la responsabilità di scegliere per l'Antartide una difficile via tra la protezione ambientale, lo sviluppo scientifico e tecnologico ed eventualmente lo sfruttamento delle risorse minerarie e biologiche. Il caso dell'Antartide si pone come emblema di una questione comune cruciale anche negli altri continenti.
Su questi temi si svolgerà in tutta Italia nel 1990 il ciclo di incontri «Futuro Antartide», un programma di proiezioni, conferenze e lezioni impostato sull'educazione ambientale e geografica e patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, dalla Provincia, dal Comune e dal Provveditorato agli Studi di Milano. Gli incontri si svolgono nelle scuole e nei circoli culturali che ne facciano richiesta e sono condotti da Marco Morosini, ricercatore in tossicologia ambientale dell'Università di Milano e organizzatore delle spedizioni antartiche «PELAGIC '88» e «BASILE '85» di cui

ha riferito sulle pagine dello «Scarpone». Le due iniziative si sono svolte lungo le coste e tra gli arcipelaghi della Penisola antartica a bordo di due velieri e hanno condotto attività scientifiche e alpinistiche.
Morosini coordina il programma di ricerca che le Università di Milano e di Siena conducono in alcune aree remote del pianeta (Artide, Antartide, Nepal, Monte Kenia, Terra del Fuoco, isole oceaniche) per studiare le modalità di diffusione globale di alcuni inquinanti (antiparassitari, PCB, ecc.). Nel corso delle conferenze viene proposta da Morosini anche una testimonianza personale sulla pratica dell'alpinismo e della navigazione a vela in Antartide e sulla via nelle basi polari. Durante gli incontri vengono proiettati i documentari realizzati per le televisioni italiana e svizzera dalle spedizioni dei velieri «Pelagic» e «Basile».

Proiezioni e lezioni vanno richieste a:
CINEVIDEO SCUOLA, Michele Trotta,
via Milazzo 9 - 20121 Milano
tel. 02/6571093

COMMISSIONE REGIONALE LOMBARDA DI SCI ALPINISMO

Con riferimento alla circolare inviata a tutte le Sezioni e Sottosezioni Lombarde del CAI, si indicano qui di seguito le date e le località nelle quali si svolgeranno le uscite:
— 10-11 feb.: neve e valanghe al San Bernardino (Svizzera). Ritrovo sabato 10 feb. alle ore 8 presso la capanna Oscar.
— 24-25 mar.: sci alpinismo al San Bernardino (Svizzera). Ritrovo sabato 24 mar. alle ore 8 presso la capanna Oscar.

— 2-3 giu.: tecnica di roccia ai Piani dei Resinelli (Grigna). Ritrovo sabato 2 giu. alle ore 8 sul piazzale dei Piani dei Resinelli.
— 8-9-10 giu.: sci alpinismo e tecnica di ghiaccio al rifugio Branca. Ritrovo venerdì 8 giugno; ore 20 presso il rifugio Branca. Come detto nella precitata circolare le domande, accompagnate dalla relativa documentazione devono pervenire alla Commissione c/o CAI Moltrasio (CO) entro il 15 gen. Per ulteriori chiarimenti contattare il Sig. Germano Fretti (CAI Bergamo) tel. 035/256989.

JUNIOR

PICCOLO, RISERVATO DI POCO INGOMBRO...

«Cara amica,
caro amico,
sono piccolo, riservato e di poco ingombro.
Però voglio essere il tuo
fedele amico.

Portami nel sacco in tutte le escursioni
e affidami le tue impressioni.
Sarò il cronista
della tua attività in montagna.
Consegna alle mie pagine
le descrizioni degli itinerari,
le osservazioni sulla gente della montagna
e sul territorio (flora, fauna,
vegetazione, ecc.),
sui paesi, sui sentieri,
sugli alpeggi e sugli amici che incontri.
Non correre, ma guardati attorno.
Ricordati che la natura è uno splendido
libro da leggere con attenzione.
Non deturparlo. Ti può insegnare
molte cose,
non solo per la scuola
ma per la vita.
E sii sempre prudente.

Così si presenta «Il mio libretto di montagna», un elegante quadernetto personalizzato sul quale ogni ragazzo può tenere il diario delle sue avventure ed annotare l'indi-

rizzo dei propri amici.

Realizzato dalla Sezione di Macugnaga in collaborazione con l'APT Ossola, «Il mio libretto di Montagna» è stato offerto all'Alpinismo Giovanile in occasione del 1° Corso di aggiornamento Accompagnatori Nazionali e verrà ora posto in distribuzione tra i ragazzi dei gruppi sezionali.

Il quadernetto, attentamente studiato e di pregevole realizzazione grafica, costituisce un concreto ed emblematico contributo allo sviluppo delle nostre attività: un esempio che ci fa riflettere sul come ci si dovrebbe sempre presentare — in modo corretto e positivo — quando si intende fornire collaborazione al lavoro degli organi tecnici. Ed anche per questo va ringraziata la Sezione di Macugnaga.

Fulvio Gramegna
(Presidente Commissione Centrale
Alpinismo Giovanile)

(Copie del libretto possono essere richieste alle strutture dell'Alpinismo Giovanile o direttamente alla Sezione di Macugnaga. Tel. 0324/65485).

il mio libretto di montagna

A cura del C.A.I. Macugnaga
e dell'APT Ossola



■ Per assoluta mancanza di spazio, le consuete pagine «junior» sono rinviate al prossimo numero.

A pag. 3 trovate altre notizie di Alpinismo giovanile.

Sempre per mancanza di spazio è rimandata di 15 giorni la pubblicazione degli articoli, in precedenza annunciati, sulle Scuole di alpinismo e sul sessantennale della Sezione di Sora. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.



**Sicuri perché
precisi**
Altmetro-barometro
THOMMEN

2 funzioni nello stesso strumento maneggevole e pratico: determinazione delle altitudini e delle tendenze meteorologiche con grande precisione.
L'accompagnatore ideale per escursionisti, alpinisti, pescatori sportivi ecc.

In vendita presso
ottici e negozi
d'articoli sportivi

WILD ITALIA S.p.A.

Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO
Tel. 02-5064441 (r.a.)

SCUOLA ITALIANA DI SCI ALPINISMO E DI ALPINISMO VAL D'OSSOLA

Gli Insegnanti:

Dino Del Custode
Giuseppe Enzo
Marco Fanchini
Alberto Giovanola

Fabrizio Manoni
Massimo Medina
Alberto Paleari
Mauro Rossi

GUIDE ALPINE E MAESTRI D'ALPINISMO

Le aule

Le nostre aule sono le montagne dell'Ossola: dal Monte Rosa alla Valle Formazza, dal Quattromila delle Alpi Pennine al Monte Leone e all'Alpe Veglia, dalle sette valli dell'Ossola al Parco Naturale della Val Grande, dalla neve del Passo del Sempione alla roccia dell'Alpe Devero.

I corsi di sci alpinismo:

Febbraio e Marzo: sci fuori pista e sci alpinismo al passo del Sempione. Aprile e Maggio: grande sci alpinismo e haute route in Valle Formazza. Tutte le settimane dalla Domenica al Venerdì, tre classi di insegnamento, sistemazione in alberghi e rifugi molto confortevoli, possibilità di noleggiare l'attrezzatura.

La segreteria:

Agenzia V.C.O. Viaggi, Piazza Resistenza 1, 28025 Gravellona Toce (NO). Telefono (0323) 864453.

ATTIVITA' DELLE SEZIONI

MILANO

■ **Sede:** Via Silvio Pellico, 6
Telefoni 80.84.21/80.56.971
Segreteria telefonica 80.55.824

■ **Apertura:** dal lunedì al venerdì
 9-13; 14-19; al martedì sera 21-22,30

■ **QUOTE SOCIALI 1990**
 Le quote sociali per la nostra Sezione di Milano sono:
 Ordinari Sezione L. 35.000
 Familiari L. 18.500
 Giovani L. 12.500
 Contr. Volont. Vitalizi L. 16.000
 Tassa iscrizione nuovi soci L. 3.000
 Le suddette quote comprendono:
 a) per Soci Ordinari sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano e vendite numeri de «Lo Scarpone».
 b) per tutti i soci:
 — l'assicurazione nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali. Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 28482206 intestato al Club Alpino Italiano — Sezione di Milano, aggiungendo L. 1.500 per recapito della ricevuta e del bollino.

■ **GRUPPO FONDISTI**
20-21-22 gennaio - Seefeld (Austria) m. 1200.

Nel regno delle Olimpiadi attraverso splendide piste battute adatte per tutti i gusti e tutte le capacità - **SP - SDT**
21 gennaio - Bardonecchia (Piemonte) m. 1300-1100.

Col treno degli sciatori sino in Val di Susa per poi percorrere la Valle Stretta e ridiscendere, se c'è neve, a Ulzio - **SDT**.

27-28 gennaio - Appenzell (Svizzera) m. 800.

Nel cuore di un ridente altopiano i centri di fondo di Gonten e Gais offrono numerose piste e dolci percorsi escursionistici - **SP - SDT**.

4 febbraio - Einsiedeln (Schwyz) m. 900-1000.

Una serie di valli e di altipiani che digradano dolcemente verso il Lago di Zurigo con piste facili e di media difficoltà - **SP - SDT**.

3-10 febbraio - Settimana bianca in Val Pusteria (Alto Adige) m. 1000-1200.

Con base a Villabassa, nel regno del fondista, - **SP - SDT**.

11 febbraio - Val d'Aveto (Appennino Ligure) m. 1300-1500.

Percorsi su pista e fuoripista da Santo Stefano d'Aveto in un insolito ambiente invernale dominato dai Monti Penna e Maggiorasca - **SP**.

17-18 febbraio - Valle di Goms (Vallese) m. 1300.

Oltre 20 km di piste battute lungo la valle, affiancati dal trenino del Furkapass, con andamento pianeggiante e facile in ambiente ampio e ridente - **SP - SDT**.

18 febbraio - Mezzoldo per Passo S. Marco (Alta Val Brembana).

Un nuovo interessante itinerario escursionistico a cavallo fra Val Brembana e Valtellina - **SDT**.

25 febbraio - Traversata dei Lessini (Veneto) m. 1400-1700.

L'intera traversata dei Monti Lessini dal Passo delle Fittanze a San Giorgio, con possibile puntata sul Monte Castelbereto. Percorso interamente pistato con qualche tratto di media difficoltà - **SP - SDT**.

24-25-26 febbraio - Foresta Nera

(Germania) m. 1000-1300.
 Tre giorni lungo il classico itinerario su piste battute con tratti di media difficoltà - **SP - SDT**.

■ **I GIOVEDÌ DEL C.A.I. MILANO**
25/1 «PATAGONIA INSOLITA - il resoconto di quattro lunghi viaggi alla scoperta dei luoghi più magici e meno conosciuti della Patagonia» diapositive di Marco Mairani.

8/2 «ALTA VIA DEL LAGO DI GARDA - un giro sconosciuto a due passi da Milano» diapositive di Pietro Ferrari.

15/3 «MOROCCO: UN PAESE DAI MILLE VOLTI - dai 4.000 dell'Atlante all'immensità del Sahara» diapositive di Eliana e Nemo Canetta.

29/3 «VAL CODERA, FINO A QUANDO...? - quale futuro per una valle diversa?» diapositive di Roberto Giardini presidente dell'Associazione Amici della Val Codera.

26/4 «LADAKH PIANETA TIBET» film di Ermanno Sagliani.

3/5 «ANTARIDE GHIACCIO ROCCE E VITA» diapositive di A. Montrasio ricercatore C.N.R.

Tutte le serate si terranno presso la sede sociale - via S. Pellico 6 alle ore 21.

■ **BIBLIOTECA**
 A partire dal gennaio 1990, il prestito e la consultazione in sede si effettueranno, oltre che nel tradizionale orario (martedì, 21-22.30), tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 18.30 tramite la segreteria. Ne potranno fruire, alle condizioni stabilite dal regolamento, i soci in regola col versamento della quota di associazione.

L'opera di riordino della biblioteca, quasi ultimata, consente di fruire di quattro cataloghi delle opere: per Autore, per Titolo, per Argomenti, per Zone geografiche. Ciò faciliterà evidentemente la ricerca tra gli oltre seimila volumi, il cui raggruppamento nei quattro cataloghi è stato consentito dal ricorso al computer.

■ **GHIACCIAI LOMBARDI**
 Mercoledì 7 febbraio alle ore 21, presso la sede della Sezione CAI Milano, il Comitato Scientifico Centrale presenta: I ghiacciai lombardi: immagini e particolarità della campagna glaciologica 1989.

Gli Osservatori Glaciologici del CAI e alcuni Operatori del Comitato Glaciologico Italiano illustrano con le diapositive scattate quest'anno la situazione e le attuali tendenze evolutive dei ghiacciai della Lombardia.

■ **GRUPPO ANZIANI**
17.1 - Engadina - S. Moritz
 Gita scialistica - fondo - discesa - sci escursionistico. Mezzo di trasporto: pullman

■ **SCUOLA NAZ. DI SCI ALPINISMO MARIO RIGHINI**
 Il primo Corso nasce nel 1966 per volontà di alcuni amici dello scomparso Mario Righini.

Dopo 25 anni di ininterrotta attività ed avere insegnato a molti giovani la pratica dello Sci Alpinismo si è sentito il bisogno di un certo rinnovamento dei programmi.

Il più significativo è che da quest'anno verranno effettuate gite di Sci Alpinismo rivolte soprattutto ad ex allievi. Il programma della Scuola si articola come segue:

— Corso di introduzione a domeniche

alterne da febbraio ad aprile
 — Corso Avanzato sempre con uscite ad Week End da aprile a giugno. Programmi ed informazioni si possono ottenere in sede nelle sere di martedì dalle ore 21 alle 22.30, e tutti i giorni in orario di ufficio.

ALLE SEZIONI

• Mandare le comunicazioni entro il 1° e il 15 di ogni mese (tempo massimo per il numero in uscita nella quindicina successiva).

• Indicare: indirizzo della sede; orari di apertura, numero dello Scarpone in cui si desidera che la comunicazione compaia.

• Evitare, se possibile, di ripetere informazioni già pubblicate.

• Limitare le comunicazioni allo stretto indispensabile. Stile telegrafico. Meno bla-bla e più notizie: nell'interesse di tutti.

■ **GITE DOMENICALI**
 Per chi non vuole un calendario troppo intenso o l'impegno di un corso di sci, questo è il nostro programma: Tonale 3 dicembre, S. Ambrogio (Località da destinarsi) 7-10 Dicembre, Laax 17 dicembre, Sestriere 14 gennaio, Courmayeur 21 gennaio, Leinzerhelde 28 gennaio, Laax 4 febbraio, Courmayeur 11 febbraio, St. Moritz 18 febbraio, Gara sociale (Località da destinarsi) 25 febbraio, Giro 4 passi 3-4 marzo, La Thuille 4 marzo, Laax 11 marzo, Cesana Claviere 18 marzo, Courmayeur 25 marzo, Pila 1 aprile, Courmayeur 8 aprile, Diavolezza 22 aprile, Corvatsch 29 aprile.

Le località possono variare in funzione dell'innevamento
 I pullman passeranno da:
 5.00 P.le Loreto (ang. Buenos Aires)
 5.10 P.ta Romana (ang. V.le Caldara)
 5.20 P.le Baracca (chiosco edicola)
 5.30 P.le Lotto (ang. Monte Rosa)

■ **SABATO SCI CAI**
 Per chi preferisce la tranquillità del sabato questo è il nostro programma gite: Gressoney 20 gennaio, Monte Campione 3 febbraio, Pila 24 febbraio, Foppolo 10 marzo, Champoluc 31 marzo, Monte Pora 7 aprile, Tonale Paradiso 14 aprile.

Le località possono variare in funzione dell'innevamento.
 I pullman passeranno da:
 6.00 P.le Loreto (ang. Buenos Aires)
 6.10 P.ta Romana (ang. V.le Caldara)
 6.20 P.le Baracca (chiosco edicola)
 6.30 P.le Lotto (ang. Monte Rosa)

■ **EDELWEISS**
Sottosezione CAI Milano
 ■ Sede: Via Perugia, 13/15 - 20135 Milano - Tel. (02) 3760046 - 375073 - 5453106

■ **Apertura:** il lunedì dalle 18.30 alle 20.30 alle 20.30 e il mercoledì dalle 18.00 in poi

■ **GITE SCIISTICHE**
21 Gennaio: Andermatt; 28 Gennaio: Torgnon; 4 Febbraio: Cogne; 11 Febbraio: Pontresina; 18 Febbraio: Val Ferret; 25 Febbraio: Flims.

■ **SETTIMANE BIANCHE**
27/1 - 3/2: SAN CANDIDO (Val Pusteria)

Il tratto superiore della Val Pusteria unitamente alle valli laterali in Anterselva, Braies, Casies, Landro e Sesto, costituisce una delle zone più adatte allo sci di fondo con i suoi 200 km di piste ben tracciate e collegate fra di loro.

■ **WEEK-END**
1-4/2: FORESTA NERA - Raid
 Tre giorni con gli sci da fondo nella terra dei Nibelunghi per circa 100 km di piste ben tracciate immersi sempre nella foresta di abete. Il raid inizia a Schonach e termina a Belchen-Mulden; si pernotta a Hinterzarten.

26-28/1: DAVOS
 Un meraviglioso week-end in uno dei più attrezzati centri di fondo della Svizzera (Grigioni mt. 1560). Piste ben tracciate per circa 75 km per ogni capacità; pista illuminata di notte.

10-12/2: OBERLAND BERNESE
15-18/2: TIROLO AUSTRIACO - Piste battute a Seefeld e Pertisau.

■ **SETTIMANA BIANCA**
3-10/2: SCILIAR - Settimana scialistica

□ **PROIEZIONE IN SEDE:**
Mercoledì 24 Gennaio: "Sci di fondo e sci - Alpinismo allo Sciliar" diapositive e videocassette sul meraviglioso altipiano dello Sciliar e sulle numerose possibilità che offre agli amanti della natura e dello sci. Presentazione di Attilio Pignatelli.

■ **SCI ALPINISMO - Corso e gite - Programma di massima**
1° Corso: 27/28/1 Alagna; 11/2 Resegone; 18/2 Molare; 25/2 Muccia; 4/3 Poncione Tremoggio;
2° Corso: 17-18/3 Tre Confine; 31/3 Piz Buin; 7/4 Palla Bianca; 5/5 Basodino;
 Gite - Traversate: 14-15-16/4 Arolla; 21-25/4 Arolla; 21-25/4 Sempione; 28/4-1/5 Gran S. Bernardo

DUE PROPOSTE EDDELWEISS

SCI DI FONDO A LENINGRADO
 Durata: 8 giorni; Date di partenza: 4 - 11 - 18 febbraio 1990 - marzo 1990.
1° giorno: Milano o Roma/Mosca/Leningrado

2° giorno: Leningrado - passeggiata in sci e visita della città.

3° giorno: Leningrado - visita al museo dedicato a Lenin a Razliv, rientro in sci. Nel pomeriggio visita con guida del Museo dell'Ermitage.

4° giorno: Leningrado - passeggiata in sci fino all'Istmo di Carelia. Visita della Fortezza di S. Pietro e Paolo.

5° giorno: Leningrado - passeggiata in sci, visita di Puschkin.

6° giorno: Leningrado/Mosca - partenza per Mosca. Visita, con guida parlante italiano, della città di Mosca.

7° giorno: Mosca - visita della Cattedrale di S. Basilio e ad altre cattedrali. Alle Cattedrali dell'Annunciazione e dell'Assunzione, al Palazzo Sfacettato e il Campanile di Ivan il Grande. La serata sarà allietata da uno spettacolo teatrale e circense.

8° giorno: Mosca/Milano.

LAPPONIA 1990

La nostra sottosezione, in collaborazione con Sei Viaggi, organizza un

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

trekking con sci di fondo in una zona vulcanica della Lapponia Finlandese, con il seguente programma:

- 16 marzo, Milano/Helsinki.
- 17 marzo, Helsinki/Ivalo/Angeli
- 18 marzo, Angeli/Vaskojarvi: inizio dello ski-trek. Prima tappa di 35 km.
- 19 marzo, Vaskojarvi/Skiehtsimastuoddar: tappa di 30 km.
- 20 marzo, Skiehtsimastuoddar/Vaskonlatva: tappa di 25 km.
- 21 marzo, Vaskonlatva/Muurioja: tappa di 25 km.
- 22 marzo, Muurioja/Peldotuoddar/Muurioja: tappa di 25 km.
- 23 marzo, Muurioja/Lisma/Inari: ultima tappa di 30 km.
- 24 marzo, Inari/Ivalo/Helsinki/Francoforte/Milano.

CORSERA

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via Solferino 36 - Milano - Tel. 6282-7447

■ Apertura: tutti i giovedì non festivi dalle 14 alle 17

30/1 Corni di Canzo; 6/2 Passo del Fò (Rifugio Monzese); 13/2 Canalone Caimi (Grignetta); 20-2 Canalone Bobbio (Resegone); 27-2 Canalone Porta (Grignetta).

GESA-CAI

Sottosezione Cal-Milano

■ Sede: Via Kant 8
20151 Milano - G.re Gallaratese - Tel. 02/3080674 - 38100427

■ Apertura: il martedì alle 21.

■ TESSERAMENTO 1990

Le quote fissate per il tesseramento 1990 dalla nostra Sottosezione sono le seguenti:

Soci Ordinari	L. 35.000
Soci Familiari	L. 18.500
Soci Giovani	L. 12.500
Soci Aggregati	L. 15.000

■ GITE SOCIALI

Sciistiche discesa e fondo

21 gennaio - Gressoney

4 febbraio - Pila

18 febbraio - Champoluc

Partenza pullman da P.le Lotto, P.le Bonola, via Uruguay.

Escursionistiche

11 febbraio - Monti di Tremezzo (Prealpi Lombarde). Coordinatore Pietro Bonvicini. Programma in Sede.

FALC

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via G.B. Bertini 19 - Tel. 3452057

■ Corso di sci alpinismo: sono ancora aperte le iscrizioni, in sede, ogni giovedì sera dalle ore 21,15. Il Corso si ar-

ticola in otto lezioni teoriche in sede e in sette uscite sulla neve. Il costo è di L. 120.000 e comprende le lezioni, l'assicurazione, la dispensa tecnica e l'iscrizione alla Falc. Direttori Guida Alpina Fabio Lenti e ISA Andrea Taddia. È obbligatoria l'iscrizione al CAI. Programma dettagliato in sede.

■ **Corso di sci fuoripista:** i Corsi comprendono rispettivamente due e tre ore di lezione con Maestri e Maestri di Guida Alpina della Scuola di sci di Courmayeur, per sei domeniche. Il termine è domenica 25 marzo, giorno in cui verrà disputata la gara di fine Corso. I Corsi costano L. 240.000 (sci su pista) e L. 265.000 (sci fuori pista) e comprendono le lezioni ed il viaggio in pullman, nonché l'iscrizione FISL con assicurazione e l'iscrizione alla FALC.

■ **Gita sciistica:** domenica 28 gennaio. Quota L. 16.000 per Pullman e giornaliero scontato a L. 27.000. Partenza ore 5,30 (Loreto UPIM), ore 5,45 (Castello ex Fontana), ore 6 (piazza Firenze angolo Caracciolo). Iscrizioni in sede al giovedì sera precedente la gita.

GAM

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via C.G. Merlo, 3 - tel. 02/799.178

■ PROGRAMMA INVERNALE ED ANTICIPAZIONE GITE PRIMAVERILI DI ESCURSIONISMO SCI-ALPINISMO

21/1 Pizzo Tri (mt 2309) Val Camonica
4/2 Combe Varin (mt 2620) La Thuille
18/2 Alpi Orobie - programma da definire

4/3 Badus (mt 2928) - Andermatt

17/2 Piz d'Agnel (mt 3205) Jullierpass

17-24/3 Settimana in Alta Val Pusteria - Dobbiaco

31/3-1/4 Basodino (mt 3273)

21-28/4 Settimana nelle Stubai Alpen (Austria)

12-13/5 Levanna Occ. (mt 3593) dal R. du Carro

26-27/5 Alphubel (mt 4207) dalla Tschutte

9-10/6 Sustenhorn (mt 3504) dalla Tiebergliutte

23-24/6 Mont Blanc du Tacul (mt 4248) dal Rif. Torino

N.B. - Per partecipare alle gite sci-alpinistiche è obbligatorio disporre dell'ARVA ad alta frequenza o doppia frequenza.

■ SCI DI DISCESA

21/1 La Thuille con la Scuola di sci

27-28/1 La Thuille con la Scuola di sci

27/1-3/2 Settimana bianca a Corvara

11/2 Rosswald

24/2-3/3 Settimana bianca a Zell am See (Austria)

25/2 Aprica

11/3 Champoluc

17-24/3 Settimana in Alta Val Pusteria - Dobbiaco

25/3 Passo del Tonale

8/4 Corvatsch (Svizzera)

■ SCI DI FONDO

28/1 S. Maria Maggiore

10/2 Sonogno Val Verzasca

24-25/2 Monte Bondone

10/3 Fex-Engadina

17/3 Settimana in Alta Val Pusteria - Dobbiaco

24/3 Lago Palù - Val Malenco

7/4 Estoul - Val d'Ayas

Eventuali variazioni saranno comunicati sui successivi numeri.

SEM

Società Escursionisti Milanesi

■ Sede: Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano - Tel. 805.91.91 - C/c postale 460204

■ Apertura: martedì e giovedì dalle 21 alle 23

■ Segreteria soci: martedì e giovedì dalle 21 alle 22.30

■ Biblioteca: giovedì dalle 21 alle 22,30

■ QUOTE SOCIALI

Socio ordinario:	Lit. 40.000
Socio familiare:	Lit. 20.000
Socio giovane:	Lit. 15.000
Aggregato sezionale:	Lit. 11.000
Cambio indirizzo:	Lit. 3.000
Tassa iscrizione:	Lit. 3.000
Rinnovo tessera:	Lit. 3.000
Spese postali:	Lit. 3.000

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 1° febbraio 1990, presso la nostra Sede di Via Ugo Foscolo 3, alle ore 20 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione, si terrà una Assemblea straordinaria per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori.

2) Relazione del Presidente della SEM sulla necessità di riformare lo Statuto della SEM.

3) Esame e discussione dei diversi articoli del nuovo Statuto.

4) Approvazione del nuovo Statuto.

Si ricorda che hanno diritto al voto tutti i Soci Ordinari e Familiari che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in regola con la quota sociale 1989.

I Soci sono invitati a presentarsi con la tessera del CAI.

■ DISTINTIVI

Sono a disposizione presso la Segreteria Soci i distintivi per i seguenti Soci Anziani:

Soci Venticinquennali:
Alberto Fossati, Nidia Magnaghi, Giuseppe Maraschi ed Emilio Tollini.

Soci Cinquantennali:
Eugenio Borella ed Arnaldo Soro.

■ GRUPPO SCI

Sci di Fondo
Settimana bianca di fondo in Val Pusteria: dal 11 al 18 marzo.

Settimana bianca di sci di fondo escursionistico: dal 1 all'8 aprile a Pinzolo.

Raid di fondo in Islanda: dal 14 al 22 aprile con accompagnamento di un Istruttore CAI di sci di fondo escursionistico.

Sci di discesa

Settimana bianca a Vigo di Fassa: dal 10 al 17 febbraio.

Giro del Quattro Passi Dolomiti: 24/25 marzo 1990 da Canazei.

Sono disponibili in Sede i programmi dettagliati di tutte le attività del nostro Gruppo Sci.

■ SCUOLA SILVIO SAGLIO

37° CORSO DI ROCCIA

Dal 20 marzo al 19 settembre.

17° CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO

Dal 27 marzo al 26 giugno.

17° CORSO DI GHIACCIO

Dal 16 maggio al 19 settembre.

I programmi dettagliati di tutti i Corsi della Scuola di Alpinismo Silvio Saglio sono disponibili in Sede.

■ GRUPPO GROTTA MILANO

40° CORSO DI SPELEOLOGIA

Dal 26 gennaio al 1 maggio. Il programma dettagliato è stato pubblicato sullo Scarpone del 15 novembre ed è disponibile in Sede.

■ SERATA DI DIAPOSITIVE

Giovedì 25 gennaio alle ore 21,30 saranno proiettate in Sede le diapositive, sonorizzate a cura di Marco Curioni, su «Stubai Hoehenweg 89», cronaca delle vacanze di quattro amici per le montagne dell'Austria.

VIMERCATE

■ Sede: Via Terraggio Pace, 7
20059 Vimercate - Tel. 039/664119

■ GITE SCIISTICHE

4 febbraio PILA partenza ore 5.30. Quota soci L. 16.000, giornaliero 24.000. Possibilità di partecipare al trofeo Oxilo Sport.

18 febbraio - Champoluc partenza ore 5.30, quota soci L. 16.000, giornaliero 23.000. Possibilità di partecipare al trofeo Assi Sport.

4 marzo BIELMONTE partenza ore 5.30, quota soci L. 16.000, giornaliero 20.000.

SETTIMANA BIANCA dal 24 febbraio al 3 marzo a Pozza di Fassa presso l'albergo "Costabella" con quote di 280.000 (solo pensione), 450.000 (pensione più impianti), 525.000 (pensione più impianti più scuola di sci).

Il luogo di incontro per le gite sciistiche è a Vimercate in Piazza Unità d'Italia.

Ricordiamo che presso la nostra sede sono in vendita a prezzi scontati i giornalieri di altre località.

Per consentire una migliore organizzazione si consiglia di anticipare il più possibile l'iscrizione.

■ GRUPPO CLIMBER

Informiamo che è stata costituita presso la nostra sezione una squadra di arrampicata sportiva, formata per ora da quattro atleti, con l'intento di partecipare alle gare di arrampicata sportiva organizzate a livello nazionale dalla FASI.

Chi volesse informazioni in merito può contattare il responsabile: Rino Fumagalli in sede o telefonando al 039/66.79.76.

■ NUOVA SOTTOSEZIONE

A Subiate è nata una nuova sottosezione del CAI Vimercate. Salutando i nuovi e i vecchi soci che ne fanno parte auguriamo loro buon lavoro.

SESTO S. GIOVANNI

■ Sede: Via F.lli Bandiera, 25 - 20099 Sesto S. Giovanni

■ Apertura: martedì e giovedì 21-23.30

■ CONFERENZE

Martedì sera ore 21 presso «Spazio Arte» - Via Cavallotti ang. Viale Marelli; **30 gennaio** No problem pelagic - film di Marco Morosini.

La spedizione del valiero Pelagic in Antartide nel 1988, presentata da uno dei partecipanti ed organizzatore del progetto «Futuro Antartide».

13 febbraio Odissea bianca - audiovisivo di Franco Giongo. Lo sci-alpinismo praticato in tutti i continenti ed in tutte le stagioni.

27 febbraio K2 sogno e destino - diapositive e conferenza con Kurt Diemberger. Un'esperienza unica nella storia dell'alpinismo della 1ª assoluta al Broad Peak con Herman Buhl nel '57 al K2 nel 1986, narrata dal protagonista vincitore della Genziana d'oro al Festival di Trento '89 e del premio ITAS '89 per la letteratura di montagna.

27 marzo «Cerro Torre Invernale», «Magico est - Torre centrale del Paine», «Mount Menhir - Baffin Inland». 3 film di Maurizio Girolli per parlare dell'alpinismo patagonico.

■ GITE SEZIONALI

— ESCURSIONISMO

25 febbraio: Monte Camoscio (Alpi Pennine - Lago Maggiore)

— SCI ALPINISMO

25 febbraio: Monte Toro m. 2524 (Valle Brembana)

— SCI DI FONDO

4 febbraio: Val di Rehms (Aosta)

18 febbraio: Folgaria (Trento)

— SPELEOLOGIA

11 febbraio: Tana della Volpe (Brusapiano-Varese)

BOVISIO MASCIAGO

■ Sede: Piazza S. Martino, 2
Tel. 0362/593163

■ Apertura: dalle 21 alle 23.

Mercoledì e venerdì: per tutti i soci.
Martedì e venerdì: per coro C.A.I.
Giovedì: Per Gruppo Mineralogico Paleontologico e scuole delle Commissioni.

■ MOSTRA PITTURA

Dal 9 al 18 febbraio si terrà presso la ns. sede una mostra di pittura di **Alessandro Giorgetta**: «LA MONTAGNA RIVISITATA». La mostra rimarrà aperta il mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 23.30 e il sabato e domenica 10-12.30 e 16-19.30. - Inaugurazione **VENERDI 9 FEBBRAIO** - ore 21.

■ SCI

Gite: 4-11-18 febbraio a MOTTA (Ma-

desimo) con la scuola sci
Gara Sociale: 25 febbraio a LA THUILE.

■ SCI DI FONDO

Gara Sociale: 18 febbraio in VAL FORMAZZA

Corso sci di fondo-escursionistico: informazioni in sede, che si propone di scoprire nuovi itinerari fuori pista.

■ CORSI ALPINISMO E SCIALPINISMO

La Commissione «Valle del Seveso» propone ai soci un programma di corsi per consentire un avvicinamento alla montagna: **13° CORSO BASE DI SCI-ALPINISMO** (marzo)

6° CORSO DI ALPINISMO (maggio-giugno)

12° CORSO DI PERFEZIONAMENTO ROCCIA E GHIACCIO (luglio-agosto)
Per i programmi dettagliati rivolgersi in sede.

ERBA

■ Sede: Via Diaz 7 - 22036 Erba (CO)

■ Apertura: martedì e venerdì 20,30/22,30

GENNAIO: Sabato 20 e Domenica 21 - Gita Gruppo fondisti con autopullman - Austria: Lienz-Dolomiten Lauff.

FEBBRAIO: Domenica 4 - Grigna Meridionale - Canalone dei Piccioni.

Sabato 10 e Domenica 11 - Gita Gruppo fondisti con autopullman-Engadina, Val Monastero - Zuoz/Zernez.

Sabato 17 e Domenica 18 - Grigna Settentrionale - gita alpinistica alla Cresta di Piancaformia.

MARZO: Settimana Bianca dal 3 al 10 in Val Aurina con il Gruppo fondisti.

Domenica 4 - Gruppo delle Grigne - Rif. Rosalba.

Domenica 18 - Prealpi Lariane - Pizzo Grona.

Domenica 11 o 25 (data da confermare) - Trofeo Alta Brianza - Gara sciistica di slalom e sci di fondo tra sezioni del CAI - gita con autopullman.

APRILE: Domenica 1 - Gita Gruppo fondisti con autopullman. Traversata Passo dell'Uomo - Passo Lucomagno.

Domenica 8 - Prealpi Ticinesi - M.te Generoso.

Domenica 22 - Alpi Orobie - Pizzo Balamorti.

Dal 25 aprile al 10 giugno si terrà l'annuale corso di alpinismo giovanile. Il programma dettagliato verrà comunicato in altra data.

GIUGNO: Sabato 23 e Domenica 24 - Gita Alpinistica nel gruppo dell'Orties - Salita al Gran Zèbrù.

LUGLIO: Sabato 7 e Domenica 8 - Dolomiti - Ferrata Tridentina al Pisciadù - gita con autopullman.

SETTEMBRE: Sabato 15 e Domenica 16 - Alpi Retiche - Cima dei Piazzi dal Rif. Falck.

Domenica 30 - Alpi Retiche - Svizzera - Traversata Rifugio Albigna/Rifugio Sciora.

OTTOBRE: Domenica 7 - Gruppo del Legnone - Pizzo Alto.

Domenica 14 - Giornata ecologica.

Domenica 21 - Canton Ticino - Capanna Cadlmo.

NOVEMBRE: Domenica 11 - Escursione nella Mesolcina.

COPPA DELLE ALPI/RALLY DI SCI ALPINISMO Gran Paradiso - Bernina - Adamello

REGOLAMENTO

Art. 1

La Soc. Fior di Roccia, la Sez. Valtellinese del CAI e la Soc. U. Ugolini indicano per l'anno 1990 la 1ª Coppa delle Alpi di sci-alpinismo.

Art. 2

La manifestazione è collegata ai rallye sci-alpinistici del Gran Paradiso (21-22 aprile 1990), del Bernina (28-29 aprile 1990) e dell'Adamello (12-13 maggio 1990).

Art. 3

La partecipazione è aperta a squadre di due elementi, maschili femminili o miste; la composizione delle squadre non può variare per tutta la durata della manifestazione.

Art. 4

Per ogni rallye verrà assegnato ad ogni squadra un punteggio in base alla posizione di classifica conseguita; punteggio che terrà conto del numero dei classificati secondo la tabella T4 del regolamento FISAI Alpi Centrali. Ad ogni squadra classificata dalla trentesima posizione in poi verrà attribuito un punto.

Art. 5

La Coppa delle Alpi di sci-alpinismo verrà assegnata alla squadra che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo sulla base dei piazzamenti ottenuti nei tre rallye.

Per concorrere alla classifica finale della Coppa delle Alpi è necessario essersi piazzati in almeno due dei tre rallye. Nel caso di ex-aequo nella classifica della Coppa delle Alpi verrà a determinare il migliore piazzamento il risultato conseguito nel rallye dell'Adamello.

Art. 6

Per la redazione della classifica della Coppa delle Alpi faranno fede le classifiche dei singoli rallye stilate dalle rispettive giurie e da queste trasmesse alla Soc. U. Ugolini organizzatrice del rallye dell'Adamello. La classifica finale della Coppa delle Alpi verrà redatta dalla giuria del rallye dell'Adamello integrata da un rappresentante della soc. Fior di Roccia e della Sez. Valtellinese del CAI.

Art. 7

Qualora per cause di forza maggiore non fosse possibile disputare uno dei tre rallye la classifica della Coppa delle Alpi verrà stilata sulla base dei risultati degli altri due rallye. È comunque necessario che abbiano avuto svolgimento almeno due rallye.

ELENCO PREMI

1ª squadra classificata: Coppa delle Alpi; 2 medaglie d'oro di gr. 20

2ª squadra classificata: 2 medaglie d'oro di gr. 10

3ª squadra classificata: 2 medaglie d'oro di gr. 6

Distintivo della Coppa delle Alpi a tutte le squadre classificate.

N.B.: le squadre che all'atto dell'iscrizione al rallye del gran Paradiso dichiareranno, compilando l'apposito modulo, di voler partecipare a tutte le manifestazioni della Coppa delle Alpi conseguiranno un diritto di priorità nell'iscrizione agli altri due rallye, iscrizione che andrà comunque confermata, a cura delle squadre interessate, alle rispettive società organizzatrici, almeno cinque giorni prima dell'inizio dei rallye.

Società organizzatrici della Coppa delle Alpi

FIOR DI ROCCIA:

Viale Repubblica Cisalpina 3 - 20154 Milano - Tel. 02/3494079

SEZ. VALTELLINESE DEL CAI

Via Trieste 27 - 23100 Sondrio - Tel. 0342/214300

Soc. U. UGOLINI

Piazza del Foro 3 - 25121 Brescia - Tel. 030/53108

GLI AUDIOVISIVI DI ORESTE FORNO

* Tre per un settemila: salita e discesa con gli sci della parete nord del Pic Lenin (m 7134). Componenti: Renato Cason, Beppe Dell'Oro, Oreste Forno (capospedizione).

* Xixa Pangma: esperienza 8000: salita dello Xixa Pangma (m 8013) e tentativo con gli sci. Componenti: Alberto Bianchi, Giuliano De Marchi, Giuseppe Enzo (Seppi), Oreste Forno, Franco Girodo, Renato Moro (capospedizione), Mario Verin.

* La dea della pietra turchese: salita del Cho Oyu (m 8201) e tentativo con gli sci. Componenti: Sandro Benzioni, Giuliano De Marchi, Oreste Forno (capospedizione), Gerolamo Gianola, Ugo Gianola,

Erma Pomoni, Flavio Spazzadeschi, Lino Zani.

* Dhaulagiri spigolo nord-est, Everest parete nord: salita del Dhaulagiri (m 8167) seguita dal tentativo all'Everest lungo la parete nord. Componenti: Graziano Bianchi, Fausto De Stefani, Oreste Forno (capospedizione), Sergio Martini, Silvio Mondinelli, Claudio Schranz, (Aristide Gaibusera, Elisabetta Schranz, Maurizio Simonetto e Lino Zani presenti nella fase iniziale del Dhaulagiri).

Questi audiovisivi sono composti da diapositive in dissolvenza con colonna sonora e commento; la durata di ciascuno è di circa 45 minuti. Chi fosse interessato mi può contattare al seguente indirizzo o telefono: Oreste Forno, via Orane 40, 22058 Osnago (Como), Tel. 039-587285.

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

DESIO

■ Sede: Via Tripoli, 32 — 20033 Desio

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22,30

■ **TESSERAMENTO.** È in corso il tesseramento per il 1990; si ricorda a tutti i soci di rinnovare al più presto la quota sociale onde non perdere la copertura assicurativa (valida fino al 31 marzo) e interrompere il regolare invio delle pubblicazioni previste.

Per esigenze di segreteria, si rammenta che le operazioni di tesseramento si svolgono, presso la sede sociale, nella sola serata di mercoledì, dalle ore 21 alle ore 22,30.

■ **QUOTE SOCIALI 1990**

Le quote sociali per il 1990, deliberate dall'assemblea del 23 ottobre u.s., sono le seguenti:

Soci Ordinari L. 32.000
(compresi 11 numeri del notiziario «Lo Scarpone»)
Soci Familiari L. 16.000
Soci Giovani L. 10.000

■ **PROGRAMMA INVERNALE 89/90**
Il programma invernale organizzato dalla Sezione prosegue secondo il seguente calendario:

4 febbraio: Champoluc
18 febbraio: Valdidentro (Gigantissimo)
4 marzo: Passo del Tonale
18 marzo: Aprica (Camionato desiano)
1° aprile: S. Caterina Valfurva (Trofeo Galimberti)
20/21/22 aprile: Saas-Fee (Svizzera)
Per ogni informazione e per le iscrizioni, rivolgersi in sede nelle serate di apertura.

PADERNO

■ Sede: Via Coti Zelati 51

■ Apertura: Martedì e venerdì dalle ore 21

■ **TESSERAMENTO 1990**

Soci ordinari L. 28.000
Soci familiari L. 13.000
Soci giovani L. 7.000
F.I.S.I. L. 18.000

Sono compresi nel tesseramento per tutti i soci ordinari, i 6 numeri della "Rivista del CAI" e 11 numeri del Notiziario "LO SCARPONE".

Si informano i gentili soci che l'attività del trascorso anno, se si esclude il corso di roccia tenuto nell'autunno '88, non è stata delle più fiorenti. Purtroppo i problemi di questa sottosezione sono ancora molti e richiedono la vostra partecipazione. Il consiglio direttivo essendo alle prime armi, ha incontrato difficoltà organizzative e non ha trovato l'appoggio che sperava. Ci rendiamo conto che il locale in cui siamo non è del più accoglienti; tuttavia, anche se non desistiamo dal richiedere al Comune una sede migliore, siamo convinti che sia la gente e non il "luogo", indispensabile affinché si possa costruire qualcosa insieme. Per il nuovo anno, il consiglio ha deciso di organizzare delle serate con

proiezioni di films e diapositive. Per quanto riguarda l'attività escursionistica si pensava di organizzare un corso di alpinismo misto ghiaccio, mentre per l'attività sciistica si possono ritirare i programmi della sezione di Paderno e nostra.

Con l'occasione desideriamo augurare a tutti i soci e nostri migliori auguri di buon anno.

■ **AVVISO**

È assolutamente necessario, per ragioni organizzative segnalare le proprie adesioni alle gite sciistiche possibilmente il martedì antecedente alla gita stessa.

Ricordiamo il calendario invernale

■ **SCUOLA SCI SCHILPARIO**

21 gennaio
4/5/25 febbraio
11/18 marzo

■ **SCUOLA SCI "ITINERANTE"**

28 gennaio Courmayeur
11 febbraio La Thuile
25 febbraio Lanzerèide (Svizzera)
18 marzo LIMS (Svizzera)

■ **GARA SOCIALE:**

25 marzo Caspoggio.
31 marzo / 1 aprile Claviere "Via Lattea"
28/29/30 aprile / 1 maggio Livismo - Autosciatoria Internazionale al "Piccolo Tibet".

GALLARATE

■ Sede: Via C. Battisti, 1

■ Apertura: Martedì e Venerdì dalle ore 21,15 alle 23

■ **XI° CORSO DI ALPINISMO: PROGRAMMA**

Lezioni pratiche

22 aprile: CUZZAGO tecnica individuale di assicurazione-discesa in corda doppia - risalita in Prusik.

29 aprile: ZUCCO ANGELONE - Movimento cordata.

13 maggio: GRIGNE - Tecnica su calcare - via ferrata - movimento delle corde.

26/27 maggio: VAL DI MELLO - Tecnica su granito.

9/10 giugno: MACUGNAGA - Tecnica di progressione su ghiacciaio.

23/24 giugno: ALAGNA-MONTE ROSA; salita su ghiaccio.

■ **LEZIONI TEORICHE**

Si terranno presso la sede sociale con inizio alle ore 21,15.

3 aprile: materiali ed equipaggiamento, relatore GM. CROCI.

18 aprile: Storia dell'alpinismo e preparazione salita. GM. CROCI.

9 maggio: Geologia e geografia. TU-MAINI.

16 maggio: Topografia ed orientamento. V. BRAVI.

23 maggio: Meteorologia. L. VERNOCCHI.

6 giugno: Alimentazione e pronto soccorso. dott. A. LIATI.

20 giugno: Flora e fauna. L. GERVA-SINI.

29 giugno: Chiusura del corso con proiezione di diapositive.

Direttore: GIANNI PONTI, I.A.
Segretaria: FRANCO BESANA.

■ **CONFERENZA**

Venerdì 2 febbraio con inizio alle ore 21,15 presso la sede si terrà una conferenza sul tema: "Programma illustrativo e conoscitivo sul corpo nazionale del soccorso alpino del CAI". saranno graditi ospiti i membri del Soccorso Alpino Floriano Caprani e Roberto Caminada che commenteranno una serie di diapositive. Seguirà un dibattito.

■ **TESSERAMENTO - QUOTE SOCIALI 1990**

Ordinari L. 28.000
Familiari L. 14.000
Giovani L. 7.000
(nati negli anni 1973 e seguenti)
Vitalizi L. 6.000
(assicurazione - obbligatoria)
Tassa iscrizione e tessera per nuovi soci L. 3.000
Cambio indirizzo L. 2.000

■ **SEGRETARIA:**

Da sabato 13 gennaio alla fine Marzo la sede sarà aperta dalle 15 alle 17 esclusivamente per le operazioni di tesseramento.

LODI

■ Sede: C.so Vittorio Emanuele, 21

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle ore 21 - tel. 0371-64398 Maria Acerbi; 0371-54155 Ferruccio Cremonesi

■ **QUOTE SOCIALI 1990**

Soci Ordinari L. 28.000
Soci Familiari L. 13.000
Soci Giovani L. 8.000
Nuove iscrizioni L. 4.000
Cambio indirizzo L. 2.000

I soci Ordinari ricevono oltre «La Rivista» tutti i numeri dello Scarpone. Sono Soci Giovani i nati nel 1973 e anni seguenti. I Soci Familiari devono convivere con un Socio Ordinario (moglie o marito o figlio).

I Soci Giovani, che desiderano ricevere la Rivista L. 5.000;

«Lo Scarpone» L. 6.000.

Tutti i Soci in regola, godono dell'Assicurazione di sconti nei rifugi del CAI, di frequentare le Sedì del CAI ecc.

Si ricorda che col 31 marzo 1990 chi non ha rinnovato la quota di Associazione perde ogni beneficio, si rammenta con ciò a tutti i Soci di volersi mettere in regola per tempo. Informazioni presso la Segreteria.

■ **CORSO DI SCI-ALPINISMO** - biennale, quest'anno la Sezione organizza il Corso di Sci-Alpinismo con lezioni teoriche e pratiche. Si prevede l'inizio del corso col mese di febbraio 1990. Le iscrizioni si ricevono in Sede presso la segreteria.

■ **CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE** - Per compiuto triennio, scade il 31 dicembre 1989 e rimane in carica sino alla prossima Assemblea il Consiglio Direttivo.

I Soci che desiderano «Candidarsi» per il nuovo Consiglio Direttivo sono pre-

gati di volerlo comunicare all'Ufficio Segreteria. Si ricorda che possono essere eletti nel Consiglio i Soci maggiori con l'iscrizione al CAI da almeno due anni e che debbano conoscere il regolamento della Sezione ed impegnarsi attivamente alla vita della Sezione con serietà.

■ **ATTIVITÀ 1989** - Con questo breve riepilogo, segnaliamo l'attività svolta dalla Sezione nel 1989 - Sulle 11 gite programmate ne sono state effettuate 10 con un totale di partecipanti n° 391 di cui 277 Soci, 98 Simpatizzanti e 16 ragazzi. Da mettere in evidenza la gita di tre giorni che si fa nel mese di giugno e che quest'anno ha visto i nostri partecipanti sulle alpi francesi della Savoia, salire al Colle d'Iseran, il più alto passo d'Europa nel Parco Nazionale francese.

È prevista anche per il 1990 nel mese di giugno la gita di tre giorni all'estero, tra le varie proposte ve ne sono tre, una in Austria/Germania una completamente in Svizzera e la terza è già al lavoro. Il campionato Lodigiano di Sci che era giunto alla 31ª edizione, causa mancanza di neve non ha avuto svolgimento. Speriamo per il 19 gennaio 1990 sulle nevi del Monte Pora.

■ **FISI-SCI/CAI LODI** - Sono pronte le tessere per il rinnovo della quota, inviata a L. 15.000.

■ **BIBLIOTECA** - Curata quest'anno dal nostro Socio Pavese Roberto, la nostra biblioteca si è arricchita di nuovi ed interessanti volumi. Si rammenta che mentre è possibile asportare (e poi rendere) libri, le guide devono essere solamente consultate in Sede e non asportate.

■ **REGISTRO ASCENSIONI-ESCURSIONI-GITE** - Si chiede ai Soci che hanno effettuato gite-escursioni o ascensioni in montagna di volerlo segnalare su questo «Registro» che può servire per poter effettuare anche gite Sociali predendone spunto ed avendo così un competente da consultare.

■ **ALBUM FOTOGRAFICO** - Anche per questo si chiede la collaborazione dei Soci per arricchirlo con le foto da loro scattate in special modo durante le gite Sociali.

CASSANO D'ADDA

■ Sede: Piazza Matteotti - 20062 CASSANO D'ADDA

■ Apertura: Martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 23

■ **IL VENTENNALE DELLA SEZIONE**

Nel 1990 la sezione compie venti anni. Il Consiglio Direttivo ha programmato per il 1990 una serie di manifestazioni e iniziative per festeggiare la ricorrenza. Tra le manifestazioni anticipiamo che nel mese di febbraio si svolgeranno, nel salone della biblioteca, tre serate. Una parte di queste sarà dedicata alla restrospezione sulla vita della sezione. Nel mese di aprile durante una serata presso la sede verranno consegnati alcuni riconoscimenti a soci della sezione. Tra le iniziative è da segnalare la decisione del consiglio direttivo di realizzare una pubblicazione in gran parte fotografica che ripercorre le tappe più significative della vita

della sezione. Segnaliamo anche l'interessamento della sezione per la produzione di giubbini realizzati in pile, esclusivamente per i soci.

■ IL PILE PER I SOCI

Tra le iniziative intraprese dalla sezione per la ricorrenza del ventennale c'è l'interessamento da parte del consiglio direttivo, per realizzare una serie di capi destinati ai soci della sezione a prezzo molto interessante. I capi (giubbini in PILE) sono da prenotare presso la sede dove è già possibile vedere un campione nel tessuto e nel colore definitivi. Il giubbino porterà sul petto un piccolo stemma ricamato che riproduce l'effigie del ventennale della sezione. Tutti i soci interessati all'acquisto possono vedere e prenotare il giubbino presso la sede. Ricordiamo che per motivi di produzione le prenotazioni si riceveranno fino al 27 febbraio.

■ QUESTIONARIO PER I SOCI

Alla fine di dicembre 1989 è stato inviato a tutti i soci ordinari il programma con le attività del 1990 accompagnato da un questionario destinato ai soci di tutte le categorie. Invitiamo tutti i soci a compilare tale questionario e a riconsegnarlo presso la sede negli orari di apertura, riporlo nella cassetta della posta della sezione oppure spedirlo a: C.A.I. Sezione di Cassano d'Adda Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda MI. Le risposte saranno di grande aiuto ai responsabili delle varie attività della sezione.

■ GITE SCIISTICHE

Domenica 14 gennaio ST. MORITZ (Km 170) partenza ore 6.00 soci L. 13.000; non soci L. 16.000.

Domenica 28 gennaio LA THUILE (Km 250) partenza ore 6.00 soci L. 16.000; non soci L. 20.000.

Domenica 18 febbraio PILA (Km 200) partenza ore 6.00 soci L. 14.000; non soci L. 18.000

Gara sociale di slalom gigante
Sabato 8 marzo TONALE (Km 180) partenza ore 6.30 soci L. 13.000; non soci L. 16.000.

Data da destinare COURMAYEUR (Km 251) con possibilità di effettuare la traversata della MER DE GLACE per sciatori esperti (solo soci).

■ Dal 13 gennaio al 10 febbraio corso di sci a Piazzatorre.

■ GARA SOCIALE DI SLALOM GIGANTE

Domenica 16 febbraio Località gara: Pila (Val d'Aosta); Pista: Grimod. Chiusura iscrizioni ed estrazione ordine di partenza: **giovedì 15 febbraio 1989, ore 22.00.** Premiazione: **giovedì 22 febbraio 1990, ore 21.00.** Quota di iscrizione: L. 7.000. Regolamento e informazioni sulle categorie: in sede.

■ SCI ALPINISMO

Domenica 21 gennaio CIMONE DI MARGNO (1801) Partenza ore 6.30 da Cassano per Margno (Valsassina); Dislivello; m. 1071; Tempo salita: ore 3-3.30; difficoltà MS.

Domenica 11 febbraio PIZZO FORMICO (m 1637); Partenza ore 6.30 da Cassano per Casnigo (m 514), Val Seriana; Dislivello: m 1200; Tempo salita: ore 3-3.30; difficoltà MS.

Domenica 25 febbraio CIMA DI TI-MOGNO (m 2099) Partenza ore 6.30 da Cassano per Spiazzi di Gromo (m 1200, Val Seriana); Dislivello: m 900; Tempo salita: ore 3.00; difficoltà BS (nella parte alta).

Domenica 11 marzo CIMA DI GREM (m 2049); Partenza ore 6.00 da Cassano per Oneta (m 740, Valle del Riso); Dislivello: m 1272; Tempo salita: ore 4-4.30; difficoltà MS

Domenica 5 marzo MONTE RESEONE (m 1875); Partenza ore 6.30 da Cassano per Monterone (m 1070, Val Boazzo); Dislivello: m 840; Tempo salita: ore 2.30-3; difficoltà BS.

Domenica 8 aprile PIZZO TRE SIGNORI (m 2554); Partenza ore 6.00 da Cassano per Ornica (m 922, Valtorati); Dislivello: m 1632; Tempo salita: ore 4-5; difficoltà BSA.

SEZIONE DI CASSANO D'ADDA TESSERAMENTO C.A.I. 1990

Ricordiamo a tutti i soci che sono in corso le operazioni di tesseramento e rinnovo per l'anno 1990. Le quote sono le seguenti:

soci ordinari	L. 26.000
soci giovani	L. 7.000
soci famigliari	L. 13.000
costo della tessera per soci nuovi	L. 2.000

Invitiamo i soci a rinnovare al più presto l'adesione al fine di evitare sospensioni della copertura assicurativa e dell'invio delle pubblicazioni.

TESSERAMENTO F.I.S.I.

Ricordiamo che la sezione è affiliata alla Federazione Italiana Sport Invernali. Gli interessati al tesseramento possono rivolgersi in sede negli orari di segreteria.

COLICO

■ Sede: Via Campione 7 - 22050 Colico (CO)

■ Apertura: tutti i venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.30

■ SCI ALPINISMO

Giovedì 25 gennaio alle ore 21 presso il cineteatro-oratorio di Colico, con ingresso libero per tutti, verrà presentato il programma di uscite della imminente stagione sci alpinistica; inoltre nel corso della serata, verranno proiettati il film-documentario «Crepacci, corda e pala» (sci-alpinismo nell'Oberland Bernese) ed in anteprima, l'audiovisivo «Namastè», trekking ai piedi dell'Annapurna, dal Nepal, meta del recente viaggio e commentato in diretta dalla Guida Alpina Guido Lisignoli.

La G.A. stessa, cui è stato affidato l'incarico di predisporre e accompagnare le sei uscite previste dal programma (vedi lo Scarpone N. 19 e 21), illustrerà — con l'ausilio di immagini — tali attività che, strutturate con graduale aumento di impegno e difficoltà, permetteranno di prendere conoscenza con l'ambiente dello sci-alpinismo e delle fondamentali nozioni tecniche per frequentarlo in sicurezza.

Visto il limitato numero di posti disponibili, gli interessati a partecipare ad una o più uscite, sono pregati di rego-

larizzare la loro iscrizione al più presto.

■ CENA SOCIALE

Il consueto ritrovo annuale per la cena sociale, è stato fissato per sabato 27 gennaio; gli inviti saranno recapitati personalmente a tutti i soci.

CALCO

■ Sede: Via S. Carlo, 5 - 22050 Calco (Como)

■ ASSEMBLEA GENERALE

Si terrà presso la sede, venerdì 26 gennaio 1990 in prima convocazione alle ore 20,30 in seconda convocazione alle ore 21,30. L'ordine del giorno verrà reso noto in sede e tramite la "Lettera ai Soci 1989.

■ QUOTE SOCIALI

Soci ordinari	L. 28.000
Soci familiari	L. 14.000
Soci giovani	L. 8.000

La quota associativa dà diritto a: Soccorso in caso di incidente in montagna - Abbonamento alla "Rivista" del CAI (Socio Ordinario) - Abbonamento a tutti i numeri dello "Scarpone" (Socio Ordinario) - Sconti e agevolazioni presso i rifugi del CAI.

MONTEVECCHIA

■ Sede: Loc. Ghisalba - 22050 Montevecchia (CO)

■ Apertura: il venerdì alle ore 21.30

■ QUOTE SOCIALI

Le Quote sociali per la nostra sezione sono:

Ordinari	L. 28.000
(con abbonamento a 11 numeri de "LO SCARPONE")	
Famigliari	L. 14.000
Giovani	L. 7.000

■ GITE SOCIALI

28 Gennaio: Courmayeur (Sciistica)
11 Febbraio: Traversata delle Grigne (Escursione invernale)

4 Marzo: Madonna di Campiglio (Sciistica)

Marzo: Settimana Bianca al Sestriere
25 Aprile: Monte di Capo Noli (Escursione al mare)

27 Maggio: Monte Legnone (Escursionismo)

VALFURVA

■ Sede: Via S. Antonio 5 - 23030 Valfurva (SO)

■ NUOVA PALESTRA

Venerdì 29 dicembre si è inaugurata la prima parte della Palestra di arrampicata sportiva realizzata dalla Sezione CAI Valfurva e dalla stazione di Soccorso Alpino di Valfurva all'interno del

complesso scolastico Palestra Comunale di Valfurva. Hanno collaborato alla realizzazione della stessa la Comunità Montana Alta Valtellina, il Comune di Valfurva, la Cariplo e vari Enti pubblici e privati a livello provinciale. L'attrezzatura fornita dalla ditta Camp di Premana consiste in vari pannelli, tasselli e dalettes per i vari tipi di arrampicata a partire dalla parete didattica fino ad arrivare alle pareti estreme con difficoltà di 8° e 9° grado.

La prima parte delle dimensioni di mt. 11.50 di lunghezza e mt. 11.00 di altezza è pronta all'uso e dal 2 gennaio 1990 la palestra è aperta nelle serate di martedì, venerdì dalle ore 20.30 alle 23.30 e nei pomeriggi di Domenica dalle ore 14.00 alle ore 19.00.

Le quote di iscrizione annuali sono di L. 50.000 e si prevede anche l'affiliazione alla Federazione Arrampicata Sportiva Italiana con un ulteriore tessera di L. 12.000.

Un regolamento regola le modalità di utilizzo della palestra.

La palestra serve innanzitutto per i giovani che praticano l'arrampicata per le prime volte e per l'allenamento e la preparazione dei molti scalatori e soccorritori che risiedono e frequentano l'Alta Valtellina, permettendo loro di esercitarsi anche nei lunghi mesi invernali e nei giorni di brutto tempo.

È intervenuta moltissima gente sia locale che turisti.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Sezione CAI Valfurva sig. Bertolina Luciano Te. 0342/945510 o 945702.

BERGAMO

■ Sede: Via Ghirlanzoni, 15 - 24100 Bergamo - Tel. 035/24.42.73

■ SEZIONE DI BERGAMO

Segreteria

Si ricorda a tutti i soci di rinnovare l'iscrizione entro il 31 marzo 1990.

Le quote sono le seguenti:

Soci Ordinari	L. 35.000
Soci Familiari	L. 20.000
Soci Giovani	L. 12.000

■ SCI - CAI

Gite Fondo escursionistico
4 febbraio: TRANSLESSINIA
Direzione: Balbo U. - Balzi G. (iscrizioni dal 29/1).

11 febbraio: ESCURSIONI IN VAL DI SOLE
Direzione: Fumagalli B. - Marconcini G. (iscrizioni dal 5/2).

18 febbraio: CAMPRA
Direzione: Balbo U. - Previtali A. (iscrizioni dal 12/2)

25 febbraio: ALTOPIANO LAVARONE
Direzione: Del Bianco G. - Gamba A. - Samanni M. (iscrizioni dal 19/2)

3 marzo: ENTREVES - VAL FERRET
Direzione: Miot M. - Villa F. (iscrizioni dal 26/2)

Dal 4 all'11 marzo settimana sci di fondo a Leningrado.

■ GITE SCI ALPINISMO

18 febbraio: PUNTA DI LARESCIA (Ticino)

Direzione: Piazzoli B. - Calegari N. (iscrizioni 12/2 - posti n. 40).

25 febbraio: PIZ TURBA (Julierpass)
Direzione: Bregant L. - Ghisalberti S. (iscrizioni dal 19/2 posti n. 40)

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

4 marzo: SASSO NERO (Val Malenco)
 Direzione: Meli M. - Pesenti L. (iscrizioni dal 26/2 posti n. 40)

■ COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

25 febbraio: Rifugio Tedeschi (riunione pre gita 24/2 ore 17)

SOTTOSEZIONI DI BERGAMO

■ SOTTOSEZIONE ALBINO

4 febbraio: Gita scialistica in località da destinarsi.

In febbraio si stabiliranno settimana per settimana gite scialpinistiche in bergamasca (in Sede al mercoledì).

■ SOTTOSEZIONE ALTA VAL BREMBANA

Gite scialpinistiche

4 febbraio: ZONA PONTERANICA - AVARO

Direzione: Regazzoni R. Oberti D. (iscrizioni dal 16/2).

25 febbraio: ZONA PIZZO ROTONDO

Direzione: Morali G. - Giupponi G. (iscrizioni dal 23/2).

4 marzo: PIETRA QUADRA
 Direzione: Millesi F. - Pedretti F. (iscrizioni dal 2+3).

■ SOTTOSEZIONE ALZANO LOMBARDO

10-17 febbraio: Settimana bianca a Bormio

Gite

18 febbraio: TESTA DEI FRA' (Morge) mezzi propri scialpinistica

25 febbraio: ANDERMATT (pullman) - discesa e scialpinismo

4 marzo: GARA SOCIALE al Passo della Presolana.

■ SOTTOSEZIONE BRIGNANO

25 febbraio: MADESIMO
 Direzione: Belloli - Ferri gita scialistica

■ SOTTOSEZIONE CISANO

18 febbraio: CERVINIA - gita sci discesa

24 febbraio: MONTE SASNA - gita scialpinistica

■ SOTTOSEZIONE CLUSONE

11 febbraio: MONTE SOSSINO
 Direzione: Lattuada O.

18 febbraio: PIZ TRI
 Direzione: Balduzzi D.

25 febbraio: GARA SOCIALE scialpinismo a coppie zona S. LUCIO.

■ SOTTOSEZIONE GAZZANIGA

4 febbraio: CIMONE DI MARGNO
 Direzione: Piovano V. gita scialpin.

11 febbraio: GARA SOCIALE di scialpinismo in località da destinarsi.

18 febbraio: MONTE PONTERANICA
 Direzione: Paganesi F. - Luponi C. gita scialpinistica

25 febbraio: PIZZO DEI TRE SIGNORI. Direzione: Masserini S.

■ SOTTOSEZIONE LEFFE

18 febbraio: VAL GARDENA giro della "Sella Ronda"

Direzione: Rottigni I. - Pezzoli L.

■ SOTTOSEZIONE NEMBRO

4 febbraio: PIETRA QUADRA da Capovalle

25 febbraio: GARA SOCIALE località da destinarsi

■ SOTTOSEZIONE OLTRE IL COLLE

11 febbraio: LAGO BRANCHINO
 Direzione: Cortinovic G.B.

■ SOTTOSEZIONE PONTE S. PIETRO

11 febbraio: FESTA SOCIALE con gli sci

25 febbraio: ALAGNA - gita per discesisti

4 febbraio: CIMA DI GREM - gita scialpinistica

18 febbraio: PIZ TRI - gita scialp.

■ SOTTOSEZIONE VALLE IMAGNA

4 febbraio: CIMA DI GOLLA - scialpinistica

18 febbraio: APRICA gita scialistica

25 febbraio: CORNA PIANA - PASSO BRANCHINO - ALPE CORTE scialpinistica.

■ SOTTOSEZIONE DI VAPRIO D'ADDA

4 febbraio: GRESSONEY ST. JEAN - gita scialistica (autopulmann)

11 febbraio: CIMA DI GREM gita escursionistica (mezzi propri)

18 febbraio: TRAVERSATA OZEIN - PILA - EREMO DI SAN GRATO (gita scialpinistica).

■ SOTTOSEZIONE VAL GANDINO

18 febbraio: SANKT MORITZ - gita scialistica

1 marzo: RAID DEL FORMICO - gara nazionale di scialpinismo.

■ SOTTOSEZIONE VAL DI SCALVE

25 febbraio: PASSO TONALE - PASSO PRESENTA - PISGANA

Direzione: Berlingheri - Grossi gita scialpinistica.

■ SOTTOSEZIONE DI SOGNO

Febbraio: Gita fondo escursionistico zona Cà S. Marco

Febbraio: gita sci alpino - PILA

VILLA D'ALMÈ

Sottosezione di Bergamo

■ Sede: Via Mazzini, 8 - Villa d'Almè - tel. 035/542518-545286

■ Apertura: ogni mercoledì dalle 21.00 alle 23.00

■ CORSO DI SCI ALPINISMO

Il corso è organizzato dalla Sottosezione CAI di Villa d'Almè in collaborazione con le Sottosezioni CAI Valle Imagna e Alta Val Brembana. È aperto a tutti gli appassionati sia soci che non soci CAI. Il corso si articolerà su due livelli:

— corso base

— corso avanzato

Le lezioni teoriche avranno luogo alle ore 21 presso la sede della Sottosezio-

ne CAI di Villa d'Almè.

Le iscrizioni si ricevono durante l'apertura sedi delle Sottosezioni organizzatrici.

Quota di iscrizione: L. 70.000 che dà diritto alla copertura assicurativa, all'uso del materiale collettivo, all'attestato di frequenza.

LEZIONI TEORICHE

22/1 - Presentazione materiale

24/1 - Nodi e legature

31/1 - Nivologia e valanghe

07/2 - Cartografia

10/2 - Alimentazione - Pronto soccorso

14/2 - Orientamento

21/2 - Meteorologia

24/2 - Preparazione gita - Manutenzione sci

LEZIONI PRATICHE

28/1 - Cima Golla

04/2 - Linzone

10-11/2 - Appennino Modenese

18/2 - Pizzino

24-25/2 - Valle dei Mocheni (Valsugana)

ORGANICO DEL CORSO

Direttore della scuola: Rota Mario
 Direttore del corso: Birolini Piero - IN-SA

Vice direttore del corso: Ronzoni Enzo - ISA

■ GITE

14-15-16 aprile: Pasqua in Engadina. Con possibilità di uscite soci alpinistiche e con sci da fondo.

29 aprile: Cervinia - Breithorn

UNA QUESTIONE MORALE

Dalla relazione morale del presidente della Sottosez. di Torino CRAL-CRT all'assemblea dei Soci del 29.11.89, stralciamo questo brano significativo.

«Siamo contenti di operare come sottosezione del CAI Sez. di Torino, a cui va il nostro grazie, per curare anche aspetti nuovi della montagna, come la salvaguardia della flora e fauna (a questo proposito alcuni nostri membri del Direttivo fanno anche parte della commissione Tutela Ambiente Montano), l'esplorazione di torrenti, la collaborazione con gruppi speleologi (Società Adriatica di Speleologia di Trieste), aiuto da portare a montanari abbandonati, collaborazione con il SURVIVAL di Torino. Resta comunque nostro primo intendimento portare avanti il discorso dell'escursionismo con mete nuove ed invitanti anche per i neofiti e il discorso tanto ben avviato dello scialpinismo dal nostro consigliere Gaspare Pozzobon e dal nostro Direttivo e composto da persone e amici preparati e disponibili che si battono all'unisono anche per problemi umani».

Lodovico Marchisio
 (pres. CRAL-CRT)

25.2 La Thuille-Rosiere Trav. in pista e anelli fondo;

11.3 Deux Alpes-La Gravè (Trav. grandiosa e fondo);

25.3 Vallée Blanche (classica trav.) e fondo Chamonix.

■ SCI ALPINISMO

1.4 Ghicet di Sea (Pian della Mussa) disl. 963 difficoltà MS ore 3 Raid Sci-Alpinismo a maggio (1 settimana) in località da destinarsi.

■ GITE ESTIVE

14.15.16 aprile Mont du Louberon (il più stretto canyon europeo) (AIX)

20 maggio Resegone (Grigne) ore 3 stupenda camminata tra guglie

3 giugno Prato nevoso (Mondolè) vista sul mare dalle Alpi Liguri

17 giugno Pontechianale-Tour Real (2h con laghetti da sogno)

1/2 luglio Valle Meraviglie (Traversata-Pernot in rifugio)

9 settembre Val di Rhemes - Trav. Colle Finestre Valgrisanche h. 4

23 settembre Monte Chaberton (Clavere) Battesimo 3000 ore 3,30/4

7 ottobre Festa della montagna in località da destinarsi.

VERONA

■ Sede: Stradone Scipione Maffei, 8 - 37121 Verona - Tel. 30555

■ Apertura: mercoledì, giovedì, venerdì dalle 17 alle 18.30 e dalle 21 alle 22.30

■ AUGURI

Colgo l'occasione per esprimere, anche a nome del Consiglio Direttivo, la mia gratitudine a tutti i Soci, agli amici, ai collaboratori della Sezione e delle Sottosezioni per l'opera prestata al So-

dalizio nel corso di quest'anno. L'augurio di un felice Anno Nuovo, giunga a Voi tutti e ai vostri cari nel segno dell'amicizia e della solidarietà.

Il Presidente
Gianfranco Lucchese

■ QUOTE SOCIALI

Soci Ordinari L. 35.000
Soci Familiari L. 19.000
Soci Giovani L. 11.000
Contributo Vitalizi L. 10.000

Le quote comprendono per i Soci ordinari: la «Rivista» del Club Alpino Italiano; 11 numeri de «Lo Scarpone»; l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino; lo sconto nei Rifugi CAI, nelle gite sociali, nell'iscrizione a Corsi e Scuole organizzati dalla Sezione, sulle pubblicazioni edite dal Sodalizio e su altre attività sezionali.

■ LA COMMISSIONE CULTURALE DEI GRUPPI ALPINISTICI VERONESI

Ha programmato le seguenti serate di proiezioni ed incontri che si terranno presso l'Auditorium Mons. Chiot (Chiesa di S. Luca) in Corso P. Nuova n° 12 con inizio alle ore 21.15:
12/2: «Giochi di Pietra» di S. Neri
12/3: «S.O.S. Dolomites» Salviamo l'ambiente dolomitico
9/4: «Nuove frontiere dell'alpinismo» di R. Pe
11/5: «Alpinismo Totale» di Hans Hellsenle
(Quest'ultima serata si terrà presso il Circolo ANSPI di S. Bonifacio - Via S. Giovanni Bosco).

■ CORSO DI SCI FONDO ESCURSIONISTICO (Direttore Alberto Pasquetto)

Uscite: 21 gennaio - 28 gennaio - 4 febbraio. Le località saranno stabilite in base all'innervamento ed alle condizioni della neve.

■ SETTIMANA SULLA NEVE A LENINGRADO

11/18 febbraio. Sci di fondo e visita alle località più suggestive della zona. Due giorni a Mosca. Posti limitati.

■ GITE DEL FONDISTA:

21 gennaio Campo Carlo Magno - Val Brenta
28 gennaio Lavazè - Pietralba
3-4 febbraio Val Fiscalina
11 febbraio Enego 2000

■ SCI ALPINO

27 gennaio-3 febbraio Settimana bianca a Lech, St. Anton (Austria)
28 gennaio Madonna di Campiglio
11 febbraio Passo S. Pellegrino
18 febbraio Passo di Costalunga (Rif. Fronza)

■ XXXI CORSO DI SCI DISCESA in collaborazione con Scuola Italiana sci Racines. Impianti Racines-Giovo

1° ciclo: 7-14-21-28 gennaio e 4 febbraio
2° ciclo: 18-25 febbraio e 4-11-18 marzo 1990.
Quota di partecipazione per ciascun ciclo L. 230.000.
La quota comprende:
— viaggio di andata e ritorno in pullman gran turismo;
— skipass giornaliero;
— 20 ore di lezione con Maestri della Scuola Nazionale di Sci di Racines

(dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 16 per ciascuna domenica);
— gara di fine corso.

COMBINAZIONE ABBONATI DISCESA

1° e 2° ciclo a Racines nelle stesse date dei Corsi di Sci.

Quota di partecipazione per ciascun ciclo: L. 170.000. La quota comprende viaggi e skipass.

ORARI DI PARTENZA E ARRIVO:

Verona (parcheggio gasometro) ore 7.00 - Racines ore 9.45 Racines ore 17.00 - Verona (parch. gasometro) ore 20.00 (a Racines gli allievi e gli abbonati possono usufruire gratuitamente del deposito degli sci).

■ COMMISSIONE TAM

Organizzata dalla Commissione Tutela Ambiente Montano del CAI di Verona, il 25 giugno 1989, si è svolta una prima giornata ecologica in cui 35 volontari si sono trovati al rifugio Scalorbi nel gruppo del Carega-Piccole Dolomiti, per procedere alla raccolta dei rifiuti, abbandonati da «frequentatori» della montagna, nelle grotte disseminate sui sentieri ex-militari delle bocchette verso cima Carega. Una squadra di volontari in una giornata di duro lavoro è riuscita a svuotare solamente la cavità situata a Bocchetta Mosca in cui i rifiuti accumulatisi nei decenni impedivano l'entrata poiché il fondo era rialzato di circa 80 centimetri da lattine, vetri, scatolette e sacchetti di plastica.

Altri volontari intanto operavano per ripulire le altre grotte verso Bocchetta Fondi-Cima Obante, postazioni residue della guerra 1915-18.

Il risultato del lavoro sono i circa 70 sacchi riempiti che hanno colmato il camioncino, messo a disposizione come il resto del materiale, pale, picconi, guanti e sacchi, dalla Azienda Regionale delle Foreste, coordinatore il dott. Damiani. Durante la pulizia di giugno ci si è resi conto che intorno ai rifugi vi erano un'infinità di rifiuti, la maggior parte semi-nascosti nelle trincee, nei pini mughi e nelle cavità della strada fra Passo Pertica e il rifugio Scalorbi.

Così la Commissione TAM ha organizzato per il giorno della festa di chiusura dei rifugi del Carega, il 15 ottobre 1989, la pulizia delle zone della strada e di quelle in prossimità del rifugio Scalorbi.

Lo scopo di questa iniziativa, alla quale partecipavano una ventina di volontari, era sì di pulire ma anche di coinvolgere e sensibilizzare le persone che si incontravano nella zona.

Il risultante quantitativo di rifiuti è stato uguale a quello della primavera, e in più si è trovata una discarica sita presso la Malga Campobrun, che dovrebbe essere ripulita in un futuro molto prossimo.

La Commissione sezionale TAM-CAI esprime la propria soddisfazione per il risultato ottenuto, ringrazia l'Azienda Regionale Foreste per i materiali e la collaborazione, ringrazia coloro che con tanto entusiasmo hanno collaborato, gli occasionali escursionisti che hanno dato una mano e raccomanda a tutte le persone che frequentano la montagna: «Per favore riportate a valle i rifiuti, se amate la montagna aiutateci a mantenerla pulita. La montagna ci dà molto, noi diamole almeno rispetto».

■ I VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO «COMPENSORIO ALTA VAL SUGANA»

La Giuria del 4° Concorso fotografico nazionale «Compensorio Alta Valsugana», organizzato dal gruppo fotoamatori Oergine, con il patrocinio della sezione di Pergine della SAT e dell'Assessorato alla Cultura del Compensorio Alta Valsugana, riunitasi il 10 settembre 1989, dopo aver ratificato la sostituzione del giurato Dino Marzola, impossibilitato a partecipare per gravi motivi familiari, con Piergiorgio Franceschini, delegato FIAF della provincia di Trento, e dopo aver esaminato:

- 72 stampe in bn di 19 autori
- 94 stampe a colori di 28 autori
- 177 diapositive a colori di 46 autori

ha stabilito, dopo attento esame, di ammettere all'esposizione le seguenti opere

- 35 stampe in bn di 15 autori
- 42 stampe a colori di 27 autori
- 59 diapositive a colori di 35 autori

La Giuria ha preso atto dell'ottima riuscita del Concorso e si complimenta con gli Organizzatori.

La Giuria ha rilevato con grande soddisfazione che l'impegno congiunto della Sezione SAT di Pergine Valsugana del Cai, del Gruppo Fotoamatori Pergine e del Compensorio Alta Valsugana ha coinvolto gli appassionati della montagna e della fotografia in una ricerca convincente sui più puri valori dell'ambiente alpino e della composizione estetica.

La Giuria si augura infine che il buon risultato raggiunto possa servire da stimolo per chi in futuro, passeggiando fra i monti, vorrà fissare con le immagini, nuove e sentite emozioni.

Piergiorgio Franceschini

Sergio Magni ESFIAP

Fulvio Merlak BFI

Giorgio Rigon EFIAP MFI

Ottorino Testini BFI

Miglior Autore in assoluto

GIOVANNI BRIGHENTE - Monteforte (VR)

«Scopone» «Ciriolo»

«Al pascolo» «Malgaro»

Sezione stampe in bianco e nero

1° LUCIANO CASAGRANDA - Lases (TN)

«La montagna: impressioni 3»

«La montagna: impressioni 4»

2° RENZO MAZZOLA - Enguiso Val Concel (TN)

«Ultime fatiche»

3° GIAN DOMENICO SPREAFICO AFIAP-EFIAP - Lecco (CO)

«Uomini nella tormenta»

«Pareti di ghiaccio»

Sezione stampe a colori

1° FAUSTO PLOTTEGHER - Folgaria (TN)

«Sosta»

2° DENIS PONTALTI - Pergine (TN)

«Partenza per i monti»

3° LUIGI PONTALTI - Pergine (TN)

«Val Deone pareti di cristallo»

Sezione diapositive a colori

1° MARIO FERRANDO - Mappano (TO)

«La pista» «Davide e Golia»

«Percorsi sfuggenti» «Sguardo al gigante»

2° MARIO DARBESIO AFIAP - Tonengo di Mazzè (TO)

«Sulla via del ritorno»

3° MAURIZIO RONDI - Andorno Micca (VC)

«Predica pastorale»

Premio alla miglior fotografia sul Gruppo del Lagorai

LUCIANO CASAGRANDA - Lases (TN)

«Lagorai 1»

Premio al Gruppo con il maggior numero di opere ammesse

GRUPPO CINECULTURALE PERGINE - Pergine (TN)

con 11 opere ammesse.

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

GRUPPO ALPINO «C. BATTISTI»

Sottosezione CAI Verona

■ Sede: Via San Nazaro, 15 - 37129 Verona

■ ATTIVITÀ SCIISTICA:

28/1 Obereggen
4-11/2 Soggiorno a Cortina d'Ampezzo
11/2 Alpe di Lusia
17-24/2 Soggiorno a Mantana (Val Pusteria)
25/2 Giro dei 4 Passi

■ ATTIVITÀ SCI-ALPINISTICA:

14/1 M.te Altissimo di Nago
28/1 Cima di Belmonte (Gruppo delle Maddalene)
11/2 Ramelstein (Valle Aurine)
25/2 Sulzspitze (M.ti Sarrentina)

TREVISO

■ Sede: Piazza dei Signori, 4 - 31100 Treviso - Tel. 0422-540855

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22.30.

■ TESSERAMENTO

I Soci sono invitati a provvedere al rinnovo del tesseramento, al fine di non interrompere il rapporto assicurativo e l'invio delle pubblicazioni "LA RIVISTA", "LO SCARPONE" e "LE ALPI VENETE".

QUOTE SOCIALI

Soci Ordinari L. 35.000
Soci Familiari L. 20.000
Soci Giovani L. 15.000

■ **ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI E RINNOVO CARICHE SOCIALI.** Si informano i Soci che l'annuale Assemblea è stata fissata per sabato 3 marzo 1990 alle ore 17.00 presso la CASA DEI CARRARESI - CENTRO CONVEGNI ED ESPOSIZIONI DELLA CASSAMARCA (g.c.). Sca-dono (rieleggibili) il Presidente Giuseppe Cappelletto; i Consiglieri; i Revisori dei Conti e i Delegati. Come di consueto sarà fatto pervenire l'invito a tutti i Soci, a norma di Statuto. Al termine dei lavori avrà luogo la **cena sociale**, le cui prenotazioni si raccolgono in sede e presso il negozio di Bottegai (si raccomanda di iscriversi in tempo).

■ ALPINISMO GIOVANILE

11 febbraio - Uscita con gli sci da fondo in Cansiglio. Presentazione ed iscrizione martedì 31 gennaio ore 18 in Sede.

11 aprile - Uscita in palestra di roccia di Schievenin. Lezioni di preparazione ed iscrizioni: martedì 27 marzo e 3 aprile ore 18 in Sede.

■ SCI ALPINISMO

Calendario delle lezioni del 6° Corso di sci alpinismo (neve permettendo).

LEZIONI TEORICHE

25 gennaio - Materiali ed equipaggiamento.
8 febbraio - Topografia ed orientamento.
15 febbraio - Nivologia e valanghe.
22 febbraio - Ricerca di un travolto da

valanga e tecnica di bivacco.

8 marzo - Preparazione e condotta di una gita.

15 marzo - Meteorologia.

22 marzo - Fisiologia e alimentazione.

5 aprile - Nodi e uso di corda.

LEZIONI PRATICHE

28 gennaio - Scelta dell'itinerario-tracce (Passo S. Pellegrino).

11 febbraio - Topografia e orientamento (M. Sief).

25 febbraio - Uso dell'Arva (Cima Fradusta).

10-11 marzo - Tecnica di bivacco (M. Gronlait).

25 marzo - Esame del manto nevoso.

7/8 aprile - Gita di fine corso. Verifica capacità dell'allievo (Valdurna - S. Casiano).

■ SCI FONDO ESCURSIONISTICO

Continua l'attività col recupero delle lezioni del Corso ed altre uscite domenicali. Per informazioni rivolgersi in Sede nelle serate di apertura.

■ CORSO DI ALIMENTAZIONE NATURALE

Si terrà in Sede nei mesi di febbraio e marzo. Sono previste lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche con preparazione di cibi, che verranno cucinati durante le lezioni medesime. Maggiori informazioni ed iscrizioni in Sede durante le serate di apertura.

Argomenti che verranno trattati: i cereali; i legumi; le alghe; ortaggi ed erbe selvatiche; spezie; digiuno, argilla, preparazione di bevande; dolci, cosmesi naturale; saggio finale.

■ OFFERTA

La Sezione di Treviso del C.A.I. dispone di un notevole numero di annate e di numeri sciolti delle seguenti pubblicazioni:

LA RIVISTA (del C.A.I.) dall'anno 1923;
LE ALPI VENETE dall'anno 1949.

Le Sezioni e i soci interessati a completare le proprie raccolte potranno inviare le richieste alla suddetta Sezione di Treviso - Piazza dei Signori, 4 - precisando il loro indirizzo e recapito telefonico.

SAT MOENA

■ Sede: Via Saslonch 34, Moena (TN), Tel. 0462/53801

■ MEETING

«Un meeting per un amico». Questa la denominazione del primo incontro sciistico della Vallaccia voluto dalla sezione Cai-Sat di Moena, per ricordare la figura del vicesindaco Sandro Degiampietro, scomparso tragicamente alcuni anni fa.

La decisione era nata nell'assemblea dei soci l'anno scorso ma le condizioni di innevamento non avevano permesso fino ad oggi l'effettuazione dell'escursione che si snoda su un tracciato molto vario attraverso le montagne che dominano la Fata delle Dolomiti.

È intenzione riproporre questa iniziativa ogni anno allargando la partecipazione a tutti coloro che, amando la montagna, intendono ricordare la figura di Sandrino proprio in quei luoghi dove aveva trascorso momenti di serenità.

FIRENZE

■ Sede: Via dello Studio, 5 - Tel. 055/29.85.80

■ Apertura: feriali 18-19,45

■ ASSEMBLEE SEZIONALI

I Soci sono invitati a partecipare alla **PRIMA ASSEMBLEA SEZIONALE** che si terrà **Giovedì 15 febbraio 1990** alle ore 20,30 in prima convocazione, con il seguente O.d.G.:

- elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente;
- resoconto dell'attività svolta nell'annata;
- lettura del Bilancio Consuntivo;
- lettura della relazione dei Sindaci Revisori;
- lettura dei nomi dei Soci iscritti nell'Albo d'Onore durante l'anno e delle relative motivazioni;
- varie.

I Soci sono invitati ad intervenire alla **Prima Assemblea Sezionale** che si terrà **Giovedì 15 Marzo 1990** alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore

IL GRUPPO ROCCIATORI S.A.T., nell'ambito della scuola "GIORGIO GRAFFER", organizza il:

6° CORSO DI SCI ALPINISMO

Direttore: I.S.A. - I.A. FELLER RINALDO

Numero massimo di partecipanti: 15

Iscrizioni: Entro il 29 gennaio 1990

PROGRAMMA:

- 31 febbraio ore 20,30: Sede S.A.T.
Inaugurazione e lezione teorica: **MATERIALE INDIVIDUALE E DI GRUPPO.**
Gita sciistica in val RACINES.
Partenza ore 07 da PIAZZA FIERA (TN).
- 4 febbraio:
14 febbraio ore 20,30: Sede S.A.T.
Lezione teorica: **FORMAZIONE DELLE PRECIPITAZIONI, NIVOLOGIA, METAMORFISMO DEL MANTO NEVOSO.**
Escursione sci alpinistica nel gruppo del SASS DE PUTIA: Cima COL DI POMA mt 2422 disl. mt 740.
Partenza ore 7 P.zza Fiera
- 18 febbraio:
28 febbraio ore 20,30: Sede S.A.T. - Lezione teorica: **PREPARAZIONE ATLETICA, ALIMENTAZIONE.**
Escursione sci alpinistica nel gruppo dei SARENTINI: Cima S. LORENZO, mt 2480, dislivello mt 940.
Partenza ore 7 Piazza FIERA.
- 4 marzo:
14 marzo ore 20,30: Sede S.A.T. - Lezione teorica: **ORIENTAMENTO, USO DELLA CARTA TOPOGRAFICA, BUSSOLA E ALTIMETRO.**
Escursione sci alpinistica nel gruppo del LAGORAI: Monte FRAVORT mt 2347, dislivello mt 1040.
Partenza ore 7 Piazza FIERA.
- 18 marzo:
28 marzo ore 20,30: Sede S.A.T. - Lezione teorica: **MEDICINA E PRONTO SOCCORSO.**
Escursione sci alpinistica nel gruppo della MARMOLADA: Traversata dal passo S. PELLEGRINO, per il passo CIRELLE mt 2886 ad ALBA DI CANAZEI. Disliv. mt 960.
Partenza ore 6 Piazza FIERA.
- 1 Aprile:
21-22 Aprile:
Escursione di due giorni nel gruppo del SIMILAUN, ALPI VENOSTE: Cima SIMILAUN mt 3606.
1° giorno, traversata da alb. BELLAVISTA al Rif. Similaun mt 3019.
2° giorno, salita alla cina, mt 3606, e discesa dalla VAL DI FOSSE.
Partenza sabato 21 marzo pre 6,30 da Piazza FIERA.

21 in seconda convocazione, con il seguente O.d.G.:

- a) elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- b) lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
- c) attività che intende svolgere il Consiglio Direttivo durante l'annata;
- d) lettura del Bilancio preventivo;
- e) fissazione delle quote sociali;
- f) elezione dei Delegati alla Sede Centrale;
- g) varie.

Le Assemblee si terranno nei locali della Sede Sociale.

Quote Sociali '90 (vedi tabella a fianco)

Dal 15 marzo per i Comuni di Firenze e Scandicci verrà effettuata l'esazione a domicilio, le quote saranno maggiorate nella misura che verrà stabilita dal consiglio direttivo.

Si pregano i soci di facilitare il compito del nostro esattore avvisando e autorizzando anche i familiari al pagamento richiesto.

TESSERAMENTO F.I.S.I.

Ricordiamo che il Tesseramento F.I.S.I. per l'esercizio 1989-90 è iniziato dal 1° ottobre u.s. Quindi coloro che devono rinnovare l'associazione lo facciano subito onde poter usufruire di benefici previsti per i tesserati F.I.S.I. Importo della tessera comprensiva di Assicurazione L. 15.000.

■ NUOVO NUMERO TELEFONICO

Durante le ore "fuori segreteria" (dalle 20 alle 18) è attivato il numero 21.17.31, che si affianca all'altro 29.85.80, valido per l'orario di segreteria (18-19.45).

■ GITE SOCIALI INVERNALI

21 gennaio: Lamole - M. S. Michele - M. Corno - M. Domini - Greve.
Dir. gita: Grossi/Piccini

28 gennaio: Caldine - M. Fanna - S. Clemente - Poggio Tortore - Le Falle - Campiobbi
Dir. gita: Piccini

4 Febbraio: S. Godenzo - Muraglione - ritorno cascate - Pretella e Calabuia.
Dir. Gita: Bonechi

11 Febbraio: Bivio Paterno - Poggio Tendinosi - Poggio Starniano - Ceppetto - Cercina Firenze
Dir. gita: Lotti

18 Febbraio: Cornate di Gerfalco - Poggio di Montieri (colline metallifere)
Dir. gita: Degl'Innocenti

25 Febbraio: Firenze - Signa (in treno) - Staz. Carmignano - Artimino Montelupo
Dir. gita: Piccini

4 Marzo: da La Spezia - La Foce, Ricco del Golfo - Vernazza
Dir. gita: Corti U. - Lotti E.

11 Marzo: Isola Palmaria (SP) Portovenere Giro completo dell'Isola, con traghetto Portovenere - Palmaria

■ GITE SCIALPINISTICHE "GRUPPO ALPINISTICO T. PIAZ" 1990

17/18 Marzo Alpi Centrali: Palla Bianca BSA;

21/22 Aprile Alpi Centrali: Gruppo Adamello - Presanella: M. Venezia. BSA;

12/13 Maggio Alpi Occidentali: Traversata Pigne D'Arolla BSA;

CATEGORIE SOCI	QUOTE	PER I NUOVI SOCI		
		Ischr.	Tess.	Totale
Sezione				
Ordinari (sopra 27 anni cioè nati 1961 e anni precedenti)	40.000	3.000	2.000	45.000
Ordinari Junior (nati dal 1962 al 1971 compresi)	30.000	3.000	2.000	35.000
Giovani (nati 1972 e anni seguenti)	15.000	1.000	2.000	18.000
Familiari	20.000	1.000	2.000	23.000
Istruttori (INA, INSA, IA, ISA, IS, INS - Acc. Alp.Giov.-ISFE)	30.000	—	—	—
Sottosezioni				
Ordinari	30.000	3.000	2.000	35.000
Ordinari Junior	24.000	3.000	2.000	29.000
Giovani	12.000	1.000	2.000	15.000
Familiari	15.000	1.000	2.000	18.000
I Soci militari in servizio di leva pagano L. 13.000 e L. 6.500 se familiari				

■ PROPOSTE "Primavera 1990"

GIORDANIA e SINAI "Le vie di Mosè", saranno percorse a rovescio dalla palestina a Cairo. In volo ad Amman e in autonolo per M.te Nebo/Madaba; poi Petra con la vista degli scavi nabatei. Un trek di 4 gg a Wadi Rum, il giro dei castelli del deserto giordano e il Mare morto il Mar Rosso. Ci si imbarca per passare in Egitto da Aquaba. Spiagge di Daab e Sharm el Sheick ma soprattutto 4 gg di trek attorno al Monastero di S. Caterina, con la salita dei M.ti Sinai e S. Caterina (26,7 m). Si torna poi al Cairo per piramidi, mercati ed un jet per Roma. Dal 20/3 all'8/4 per 20 gg di viaggio. Costi: 1.150.000 + 200\$ di cassa comune.

■ Tunisia 4 x 4: settimana in giro per le oasi più remote e meridionali. Pensione completa e soggiorno a Djerba. Dal 12/4 al 17/4 per 7 gg di Pasqua, Aereo + Toyota, costi L. 960.000 viaggio + pensione + Tour.

Trek Isole Coronate e Plivtce. Dopo il Parco naz. di Plivtce, che sarà visitato a piedi e in battello per sentieri, 3 gg di trek alle Is. Coronate. Paesaggio unico con le groppe bianche calcaree delle isole che si elevano dal blu marino: crinali nudi, baie solitarie, vita dei pescatori, ottime trattorie!
Dal 12/4 al 17/4 per 7 gg (Pasqua) in minibus da FI/BO/VE/TS L. 250.000 + L. 150.000 di cassa comune.

I MONTI DEGLI DEI: Un programma che lega la visita del territorio delle Meteore che sarà percorso anche a piedi nelle zone più fuori mano, con la salita al M.te Olimpo in 3 gg passando dai sentieri migliori e un soggiorno di 4-5 gg alla Repubblica Teocratica del M.te ATHOS, per un trekking indimenticabile!
Dal 28/4 al 12/4, 14 gg di viaggio in minibus da FI/BO/AN. Costi L. 550.000 + 200.000 di cassa comune.

■ SCI CAI.

S. VIGILIO DI MAREBBE - ALTO ADIGE - dal 24 febbraio al 3 marzo
Soggiorno in pensione. Sistemazione del gruppo, parte in pensione, parte in Garni con camera a uno due e tre letti e con servizi. Trattamento di mezza pensione. Skibus dagli alberghi agli impianti di risalita.

CHIUSURA iscrizioni il 22 gennaio.
Quote di partecipazione soci
L. 465.000
Soci Giovani (nati nel 1973 e anni seguenti) L. 425.000
Supplemento camera singola L. 21.000 + quota d'iscrizione al C.A.I.

■ CORSO DI SCI ALPINISMO A S. Vigilio di Marebbe

Il corso (le iscrizioni si sono chiuse l'8/1

è abbinato alla settimana bianca organizzata dalla sezione fiorentina del C.A.I. a S. Vigilio di Marebbe dal 24 febbraio al 3 marzo. Una settimana insieme per conoscere il fascino della solitudine della montagna in veste invernale e per apprendere le tecniche necessarie per affrontarla con gli sci.

■ CORSO DI SCI ALPINISMO DI BASE

Il corso si propone di far conoscere che cos'è lo sci-alpinismo e le caratteristiche dell'ambiente invernale nel quale è praticato, fornendo al tempo stesso le basi tecniche necessarie per affrontarlo con la necessaria sicurezza. Il corso è svolto in fine settimana durante il periodo più propizio alla sua pratica.
Mercoledì 7 febbraio ore 21.30
— Presentazione del corso; introduzione alla tecnica di sci fuori pista; attrezzatura ed abbigliamento per lo sci alpinismo.

Domenica 11 febbraio

— Abetone Campolino; verifica delle capacità scistiche degli allievi e eventuale selezione, formazione dei gruppi, tecnica di discesa.

Mercoledì 21 febbraio ore 21.30

— Previsioni metereologiche; evoluzione del manto nevoso.

Domenica 25 febbraio

— Abetone Libro Aperto
Tecnica di progressione di salita, uso dei materiali, passi, inversioni.

Mercoledì 7 marzo

— Valanghe, criteri per la traccia e comportamento.

Sabato e domenica 10-11 marzo

— Lago Santo Parmense Rif. Mariotti; formazione della traccia di salita e discesa, prove sul manto nevoso e esercitazione con l'ARVA.

Mercoledì 21 marzo ore 21.30

— Topografia e lettura della carta, preparazione dell'itinerario e valutazione dei pericoli.

Domenica 25 marzo

— Lago Santo Modenese Monte Giovo;

Gita sci alpinistica con uso dei coltelli, lettura della carta e identificazione dei luoghi, esercitazione ARVA.

Mercoledì 28 marzo

— Progressione in cordata, uso dei ramponi e della piccozza, assicurazioni su neve e ghiaccio.

Domenica 1 aprile

— Monte Tambura (A. Apuane); Salita; uso ramponi e piccozza.

Mercoledì aprile

— Alimentazione e pronto soccorso.

PROIEZIONI ALLA SEZIONE DI FIRENZE

Ven. 19 Genn. ore 21.30	Giovanni ADIODATI «Samourl Touré: Immagini delle grotte di Calabria»
Ven. 26 Genn. ore 21.30	Presentazione delle Gite Alpine 1990 del Gruppo Alpinistico "Piaz"
Ven. 2 Febb. ore 21.30	Ulderigo MARTELLI «Colori Masai: i parchi della Tanzania»
Ven. 9 Febb. ore 21.30	Enrico FERASIN «Tibet»
Ven. 16 Febb. ore 21.30	Silvano DEGL'INNOCENTI «La mia Montagna (una retrospettiva)»
Ven. 23 Febb. ore 21.30	Gruppo Piaz: «Montagne, Montagne»
Ven. 2 Marzo ore 21.30	Andrea BAFILE «Preparazione di una salita: miti e realtà»
Ven. 9 Marzo ore 21.30	Valerio SESTINI «Conservazione e ambiente nell'Himalaya: Il Parco Nazionale del Rara (Nepal)»
Ven. 16 Marzo ore 21.30	Mara ARMANINI «... un Marocco d'Arte, Montagne e Dune»

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

Sabato e domenica 8-9 aprile
— Val Sarentino (Alto Adige)
Salita scialpinistica, tecnica di salita e discesa, pronto soccorso e conduzione della barella, esercitazione ARVA; lezione teorica sull'uso degli strumenti di orientamento.

REQUISITI: possono partecipare ai corsi coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età e possiedono una buona tecnica scialistica (parallelo). È richiesto certificato medico che attesti l'idoneità fisica per la partecipazione al corso.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
L. 290.000.

Al momento dell'iscrizione dovranno essere versate L. 75.000 a titolo di acconto, rimborsabile in caso di ritiro entro la prima uscita; il saldo sarà versato alla prima uscita pratica.

ISCRIZIONI:

Le iscrizioni saranno fatte su appo-

sita scheda presso la sede nell'orario di apertura.

Inizio iscrizioni: 1 dicembre;
chiusura: 29 gennaio.

La scuola mette a disposizione dei partecipanti, oltre l'attrezzatura collettiva, l'ARVA e altro materiale di base.

■ GRUPPO ALPINISTICO TITA PIAZ

23/1 (martedì) ore 21 - SERATA IN SEDE

28/1 (domenica) - CORSO ALLE SCALTE

13/2 (martedì) ore 21 - SERATA IN SEDE

17/2 (sabato e domenica) - VAL DI RABBI

6/3 (martedì) ore 21 - SERATA IN SEDE

10/3-11/3 (sabato e domenica) - MONTI SIBILLINI.

SIENA

■ Sede: Via Mazzini 95
tel. 0577/270666

Nel 1990 la Sezione del Cai di Siena compie venti anni. Una data importante che induce a riflettere un po' sull'evoluzione che la Sezione ha avuto, sulle molte attività svolte, sulle vecchie e nuove amicizie che nel Cai si sono potute creare. È anche l'incentivo per far di più e meglio, sempre in un grande spirito di solidarietà. Ma questo prossimo compleanno si festeggerà non solo con un «degno» programma sociale '90, ma anche in una sede nuova di zecca. Sì, perché il Cai di Siena ha lasciato da un mese il centro storico per spostarsi in un locale più adeguato, in Via Mazzini n° 95 (tel. 0577/27.06.66).

CHIETI

■ Sede: Via Arniense 119
Tel. 0871/349047

In data 1 e 14 ottobre sono stati riaperti i Rifugi «BRUNO POMILIO» e «RAFFAELE PAOLUCCI». Attualmente funzionano soltanto come ristoranti, in attesa di poterli fornire del materiale letterario. Si fa presente che i relativi numeri di telefono sono i seguenti: RIFUGIO «POMILIO» tel. 0871/83408 RIFUGIO «PAOLUCCI» tel. 0871/896110.

LEGGETE

LO SCARPONE

LE GUIDE INFORMANO

PARNASSIUS APOLLO CLUB

■ Sede: Via IV Novembre 5 - 10080 Salassa (TO) - Tel. 0124-36

INTRODUZIONE ALLO SCI-ALPINISMO

Facili escursioni con sci e tessifoca - 11/18/25 febbraio 1990.

SETTIMANA DEDICATA ALLO SCI DI FONDO IN ALTO ADIGE

«Allo scoperta della Val Vizze» dal 4 al 10 febbraio 1990. Viaggio A/R Milano, Verona, Vipiteno, pensione completa (pranzo, cena, pernottamento e prima colazione) in agriturismo e corso con facili escursioni di sci di fondo.

SCI-ALPINISMO NEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

1 week-end del Gran Paradiso - 4/11/18 marzo.

PASQUA «Quattro giorni d'alta montagna con sci e tessifoca nel Parco Nazionale GRAN PARADISO».

Dal 13 al 16 aprile 1990. Servizio organizzativo, mezza pensione in rifugio e guida.

RAID NEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO da COGNE a COGNE

22/29 aprile 1990 - Settimana di scialpinismo. Servizio organizzativo gui-

da, vitto ed alloggio nei rifugi. **VALLÉE BLANCHE (M. BIANCO)** (minimo 7 partecipanti). Si effettua da Febbraio a Maggio.

I WEEK-END DI MAGGIO

Sci-alpinismo qualificato d'alta montagna. Servizio organizzativo e mezza pensione in rifugio o albergo. Collaborano: Gianni Tamiozzo, Enrico Rosso, Valerio Bertoglio.

ALBERTO PALEARI

■ Via Sempione 129, 28025 Gravelona Toce (NO) - Tel. 0323/848095

Gennaio: introduzione all'alpinismo invernale e cascate di ghiaccio.

Febbraio: sci fuori pista a Verbier e scialpinismo all'Alpe Devero.

Marzo: goulottes e couloirs di ghiaccio al Mont Blanc du Tacul, sci fuori pista e scialpinismo a Chamonix.

Aprile: scialpinismo a Zermatt e nell'Otztal (Austria).

Giugno: settimana di introduzione all'alpinismo per ragazzi dai dodici ai quindici anni all'Alpe Devero.

Luglio: grandi salite di misto sul Bianco e sul Rosa.

Agosto: minispedizione nei Pirenei

Occidentali, scuola di alpinismo a Chamonix.

Settembre: tour della Barre des Ecrins.

Ottobre: vacanza in Sicilia, arrampicate al Monte Pellegrino e a Marettimo, ascensione all'Etna.

VALTELLINA «IL GIGIAT»

Per una gestione globale del turismo montano, non più legata ai campanilismi di valle spesso sterili e controproducenti, si è costituita in Valtellina, in provincia di Sondrio, una nuova società di guide: le «Guide Alpine Valtellina».

Gli scopi delle «Guide Alpine Valtellina» vanno oltre i normali interessi «alpinistici» quali: l'accompagnamento, i corsi e le scuole, il trekking e la gestione di strutture e iniziative già esistenti quali la collaudata scuola di freeclimbing «il Gigiat» e la casa di alpinismo allo Scerscen.

La società infatti avvalendosi dell'apporto professionale di ambientalisti, educatori e operatori specializzati, collaborerà con enti privati, associazioni, comuni ed enti pubblici e comunità di

recupero ed educative per la creazione e gestione di progetti nel settore educativo, giovanile e ambientale legati alla montagna e al turismo alpino. La neonata società inoltre offrirà agli enti preposti la propria professionalità per consulenze volte ad una migliore gestione del territorio e del turismo montano in Valtellina con particolare riguardo a zone attualmente poco conosciute e considerate quali ad esempio le alpi Orobie valtellinesi. Per informazioni è possibile contattare i responsabili presso l'ufficio di Milano allo 02-2842926 o presso la segreteria di Sondrio allo 0342/211366.

S. PASCHETTO

■ Via Gianavello, 68
10062 Luserna San Giovanni (TO)
Tel. (0121) 90.93.38 - 80.74.81

— Corso di sci fuori pista (5 uscite di sabato, feb. e mar.)

— Corso di sci-alpinismo (4 fine settimana a feb. e mar.)

— Traversate sci-alpinistiche: Tour d'Izoard (8-10 gen, 29-31 gen); Queyras (5-9 feb, 5-9 mar); Vanoise (19-23 feb, 13-17 apr); Monviso (27 feb-2 mar, 20-23 mar); V. Formazza (26-30 mar).



BARZANÒ (Como)

TUTTO per lo SPORT POLARE

di Carton

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS
SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ
sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 8050482
VIA TORINO 51 - TEL. 871155

LIBRERIA INTERNAZIONALE S.a.S.

Milano - Piazza Duomo 16 (ang. P.zza Fontana)

TEL. 02/873214

succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA

con sconti del 10% ai soci C.A.I.

Reparto specializzato in CARTOGRAFIA (I.G.M. - T.C.I. - Kompass etc...) in questo reparto non si praticano sconti

IL 38° FILMFESTIVAL DI TRENTO

Scadrà il 20 aprile il termine per l'arrivo a Trento dei film che parteciperanno alla 38ª edizione del Filmfestival internazionale della Montagna e dell'Esplorazione in programma dal 27 maggio al 2 giugno. Il Regolamento della manifestazione, organizza-

REGOLAMENTO

Art. 1 - Il Comune di Trento e il Club Alpino Italiano promuovono il 38° Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura «Città di Trento». Il Festival, competitivo, è aperto a tutti i produttori e autori cinematografici e televisivi.

Art. 2 - Possono essere ammesse, in Concorso Unico, opere in pellicola e opere in video, alle condizioni previste dal presente Regolamento.

Art. 3 - Film di montagna. Essi devono recare un contributo alla conoscenza e alla protezione della montagna, esaltandone i valori simbolici e rappresentandone la realtà sociale e ambientale.

Art. 4 - Film di esplorazione. Essi devono estendere e approfondire - anche a fini di tutela - la scoperta e/o lo studio di territori, acque e spazi, compresi quelli extraterrestri e relativi fenomeni fisici, antropologici, etnologici, naturali e faunistici.

Art. 5 - Film di avventura, sport e alpinismo. Essi devono esaltare le risorse umane nell'azione in ambiente naturale, compresa quella esplicitamente sportiva.

Art. 6 - In concorso possono venire iscritte opere a soggetto (lungometraggi, medio e cortometraggi e telefilm) o documentaristiche (compresi i servizi televisivi d'attualità) realizzate in pellicola (nei formati 35 e 16 mm) o con l'uso prevalente del mezzo elettronico (video-tape, sistema U-Matic). I film possono essere sonorizzati con colonna sonora ottica o con banda magnetica e, per il 16 mm, anche con banda magnetica separata.

Art. 7 - Opere in Concorso. L'ammissione in Concorso è deliberata insindacabilmente dalla Commissione di Selezione.

- In particolare non saranno ammesse:
- le opere prodotte prima della stagione 1987-88;
 - le opere trasferite in video-tape da un originale in pellicola;
 - i film in formato 16 mm ottenuti per trasporto dal formato 88;
 - i film con bobine o con scatole prive di titoli di testa sufficientemente indicativi;
 - i film sonorizzati con un sistema diverso da quelli previsti dall'art. 6.

Art. 8 - Sezione Informativa. Potranno accedere - a giudizio della Direzione - opere in pellicola oppure in

video (anche trasferite da pellicola) inerenti a testimonianze o a documenti per immagini di particolare interesse, sui temi in concorso. Queste opere potranno concorrere ai Premi Speciali.

Art. 9 - Opere fuori concorso. La Direzione del Festival ha facoltà di invitare fuori concorso opere di particolare rilievo, anche indipendentemente dall'anno di produzione, purché attinenti ai temi della Rassegna.

Art. 10 - Programmazione delle opere. Avrà luogo nell'ordine e secondo criteri autonomamente seguiti dalla Direzione del Festival.

Art. 11 - Classificazione delle opere in Concorso. È stabilita - ai fini dell'assegnazione dei Premi - dalla Giuria Internazionale.

Art. 12 - I Premi. Alle opere ammesse in Concorso potranno essere assegnati i seguenti Premi:

- Gran Premio «Città di Trento» - Genziana d'Oro e L. 10 milioni** - all'opera che, possedendo elevate qualità artistiche, meglio corrisponda agli scopi e ai valori cui la Rassegna si ispira.
- Il «Gran Premio» non esclude l'opera vincitrice degli altri riconoscimenti.
- Genziana d'argento - 2° Premio - L. 5 milioni** - alla migliore opera a soggetto (fiction).
- Genziana d'argento - 2° Premio - L. 5 milioni** - al miglior documentario.
- Genziana d'argento e Coppa RAI - Radiotelevisione Italiana - Sede regionale di Trento** - L. 3 milioni - alla migliore opera realizzata con il mezzo elettronico.
- Genziana d'argento - L. 3 milioni** - alla migliore opera di montagna (art. 3).
- Genziana d'argento - L. 3 milioni** - alla migliore opera di esplorazione (art. 4).
- Genziana d'argento - L. 3 milioni** - alla migliore opera di avventura, sport e alpinismo (art. 5).
- Premio ARGEALP**

L'ARGEALP (Comunità di lavoro delle Regioni Alpine Europee) mette in palio un premio speciale da attribuirsi dalla Giuria Internazionale del Festival, con un rappresentante dell'Argealp, al film che meglio illustri un tema attinente alle seguenti Regioni Alpine: Alto Adige, Baviera, Canton Ticino, Grigioni, Lombardia, S. Gallo, Salisburgo, Tirolo, Trentino e Vorarlberg. Il film può essere realizzato da autori di qualsiasi provenienza geografica. Tale premio, di L. 3 milioni, impegna automaticamente l'Autore o per esso la Produzione a cedere al Festival per la sua Cineteca (per un uso a carattere esclusivamente culturale-informativo, senza fini di lucro) la copia del film premiato.

duciamo in queste pagine il regolamento (con esclusione per le modalità di spedizione, art. 20) avvertendo che oltre a quelli previsti dall'art. 12 sono in palio i premi speciali Mario Bello, Trentino Sport, Solidarietà Casse Rurali del Trentino, UIAA, CO-NI, FISL, Memorial Carlo Mauri.

Art. 13 - I Premi ufficialmente sopra elencati - escluso il Gran Premio - non sono cumulabili.

Art. 14 - La Giuria, a proprio insindacabile giudizio, potrà astenersi dall'assegnare uno o più riconoscimenti ufficiali, compreso il Gran Premio. Potrà, peraltro, segnalare opere di particolare valore non altrimenti riconosciute. Premi e riconoscimenti si intendono assegnati all'Autore principale dell'opera.

Art. 15 - A tutti gli Autori le cui opere sono state ammesse in Concorso verrà rilasciato un attestato.

Art. 16 - Modalità di partecipazione. Le opere straniere devono essere preferibilmente parlate in italiano o commentate in italiano, ovvero provviste di didascalie in lingua italiana; altrimenti devono essere accompagnate dal testo in triplice copia del parlato, in italiano, oppure in francese o in inglese o in tedesco. La lettura dei testi, in italiano, sarà affidata esclusivamente agli speakers ufficiali del Festival. Tutte le opere devono essere accompagnate dal riassunto del soggetto e da 5 fotografie del formato minimo 13 x 18, delle quali si intende autorizzata e gratuita la pubblicazione.

Per i lungometraggi a soggetto, disponibili solo in lingua originale, la Direzione del Festival - con accordi diretti e speciali e documentazione amministrativa - potrà contribuire alle spese per i sottotitoli in lingua italiana.

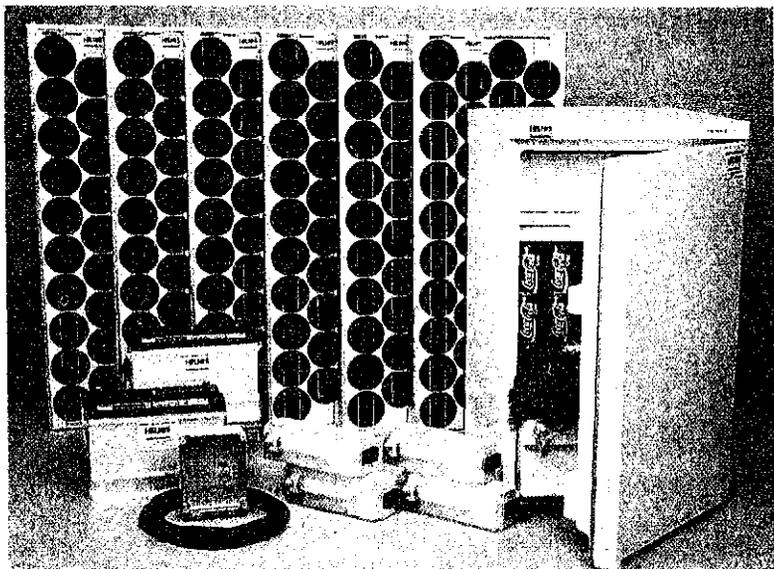
Art. 17 - Tutti i concorrenti sono invitati a indicare la disponibilità a cedere, a condizioni da concordare, una copia delle opere presentate nel caso che il Festival e/o la Commissione Cinematografica del Club Alpino Italiano ne facciano richiesta per le rispettive Cineteche, per proiezioni esclusivamente culturali e senza alcun fine di lucro. (Utilizzo non commerciale).

Art. 18 - I concorrenti devono dichiarare, al momento dell'iscrizione, se le loro opere possono essere trattate dal Festival per un periodo di due mesi per essere presentate in un limitato numero di pubbliche proiezioni, a scopo divulgativo e a ingresso gratuito. In tale evenienza il Festival assumerà a proprio carico le spese di trasporto.

Art. 19 - L'iscrizione di film o video-tape comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente Regolamento.

La Direzione del Festival, pur avendo la massima cura per le opere inviate alla Rassegna - che durante la permanenza a Trento hanno copertura assicurativa - non assume alcuna responsabilità per danni che le opere stesse possano subire durante i periodi di trasporto.

ELETTRICITA' DAL SOLE



Impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica in località isolate, con potenze fino ad 1 megawatt. Nella foto: impianto per illuminazione di un'abitazione ed alimentazione di frigorifero.

HELIOS
TECHNOLOGY

HELIOS TECHNOLOGY S.p.A.

Via Po, 8
35015 Galliera Veneta/Pd - Italy
Tel. 049/596.56.55 (3 linee R.A.)
Fax 049/595.82.55
Tlx 431591 HELIOS I

ARRAMPICARE a MILANO al GOLDEN GYM sporting club

Palestra con grande parete di arrampicata indoor.
Attrezzatura per allenamenti sportivi e preparazione atletica.
Scuola di roccia per principianti e corsi avanzati.
Centro organizzativo per uscite in montagna e falaises (in Italia e estero) con guide alpine e free climbers.
Sci, alpinismo e fuori pista.
Ginnastica, aerobica.
Responsabile settore alpinismo Andrea Sarchi (l'invernale Cerro Torre) guida alpina.
Istruttore Agai.
Maestro di sci e alpinismo.

GOLDEN GYM SPORTING CLUB
V. BRIOSCHI 26 MI. tel. 8394233

QUEST'INVERNO AL

RIFUGIO M. BIANCO

mt. 1666 VAL VENY - COURMAYEUR (Valle d'Aosta)

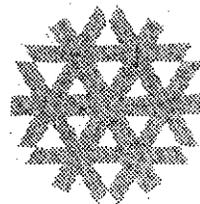


- In un paesaggio alpino di straordinaria bellezza forse senza eguali nelle Alpi • In una delle più vaste e attrezzate stazioni sciistiche, dove si scia l'intera giornata senza dover togliere gli sci • Un simpatico ed accogliente rifugio situato sulle piste che ha conservato l'ambiente "Rifugio"
- La possibilità di compiere l'entusiasmante discesa della Mer de Glace.

SETTIMANE BIANCHE A L. 237.000 + QUOTA IMPIANTI
POSSIBILITÀ DI SCONTI E FACILITAZIONI

L'affascinante esperienza di una settimana in un rifugio dove si arriva e si parte solo con gli sci ai piedi

INFORMAZIONI: Marco Champion, Rif. CAI-UGET Val Veny
11013 COURMAYEUR (AO) - Tel. 0165/762445 (abitazione) - 0165/89215 (rifugio)



verona neve

Boscochiesanuova • Campofontana
• Erbezzo • Ferrara di Monte Baldo
• Malcesine • Roverè • Sant'Anna
d'Alfaedo • San Zeno di Montagna •
Velo • Gruppo del Carega

**LE PISTE PIU' VICINE
ALLA PIANURA PADANA**